

PROCURA DELLA  
REPUBBLICA DI  
AGRIGENTO

dicembre 20  
2019

**BILANCIO SOCIALE ANNO 2018**

**ANNI DI  
RIFERIMENTO  
2016-2017-  
2018**

## **1. Premessa**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento proseguendo il percorso di rinnovamento iniziato già da qualche anno con l'adesione al progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari" finanziato nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana, Programma Operativo Regionale 2007 – 2013 si pone come obiettivo il miglior funzionamento dell'Ufficio in rapporto agli scopi di giustizia e ai servizi che l'Ufficio offre a tutti coloro che, per qualche ragione, vengono in contatto con tale istituzione.

La Procura della Repubblica, al pari, di tutti gli altri uffici pubblici, costituisce essenzialmente un servizio per il cittadino ed in questa ottica viene considerata anche l'attività del Magistrato.

Con l'aggiornamento del "Bilancio Sociale", come già fatto in precedenza, si mette in luce il ruolo della Procura della Repubblica, illustrandone le condizioni territoriali e sociali in cui opera, le attività che svolge, i risultati che raggiunge, le risorse e l'organizzazione su cui può contare, nonché le politiche di miglioramento.

Il presente Bilancio Sociale aspira quindi a realizzare un efficace canale di comunicazione tra la Procura ed i suoi interlocutori: quelli interni (Procuratore Capo, Sostituti Procuratori, Vice Procuratori Onorari, Dirigente Amministrativo, Personale Amministrativo, Polizia Giudiziaria), quelli intermedi (Avvocati, consulenti, stagisti e tirocinanti, Ufficiali Giudiziari, ecc.) e quelli esterni (altre Pubbliche Amministrazioni, cittadino - utente).

L'obiettivo dell'aggiornamento continuo del Bilancio Sociale è avvicinare, sempre più, tutti gli interlocutori interessati all'Ufficio Giudiziario, creando i presupposti per un'interazione più proficua e consapevole basata sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza e per contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistenti, talvolta, tra i cittadini e l'apparato giudiziario.

Per realizzare quest'obiettivo vengono, di seguito, affrontati, attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile a tutti, alcuni aspetti essenziali del funzionamento dell'Ufficio Giudiziario: la struttura e l'organizzazione della Procura, i suoi portatori di interessi, le attività svolte ed i risultati conseguiti (anche sotto il profilo economico-gestionale), gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

## **2. Nota metodologica**

L'aggiornamento del proprio Bilancio Sociale consente da un lato di rendicontare costantemente gli aspetti più rilevanti e caratteristici del proprio agire, permettendo, dall'altro, ai suoi molteplici portatori di interesse (stakeholders) – Magistrati, Personale Amministrativo, Avvocati, collaboratori esterni, utenti, Istituti ed Enti Pubblici e collettività – di analizzare e valutare nel tempo i risultati raggiunti. L'aggiornamento del Bilancio, al fine di consentire una migliore chiave di lettura, ha seguito, come nella redazione originaria, una duplice prospettiva: Prospettiva operativa e Prospettiva documentale intese come applicazione di procedure tese all'interrogazione, acquisizione ed elaborazione di dati contabili

e statistici e rappresentazione dei dati in un documento destinato ad essere diffuso al pubblico.

Anche la realizzazione del presente documento è, pertanto, come in passato, frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura: ciascuna area della Procura ha fornito un prezioso contributo alla rappresentazione dell'identità dell'Ufficio, del suo sistema di governo, delle attività svolte, della gestione delle risorse economiche e delle ricadute sugli stakeholders. Nello specifico, l'aggiornamento del Bilancio Sociale è stato scandito dalle seguenti fasi:

1. Adozione della metodologia di rendicontazione già adottata nella redazione del precedente Bilancio, allo scopo di rendere facilmente comprensibile il contenuto del documento anche attraverso la rappresentazione di indicatori di sintesi di efficacia e di efficienza.
2. Rilevazione delle informazioni per la raccolta dei dati con l'ausilio di diversi strumenti contabili e statistici, in relazione al sistema interno di programmazione. A questa fase hanno collaborato i responsabili dei diversi centri di spesa;
3. Predisposizione di un insieme di strumenti di elaborazione dei dati atti a consentire il monitoraggio e l'aggiornamento periodico del Bilancio;
4. Redazione del documento, perseguendo criteri di semplicità ed accessibilità anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici. A supporto delle evidenze emerse dall'elaborazione dei dati, sono stati forniti numerosi commenti esplicativi e di sintesi al fine di guidare il lettore nella comprensione dei trend individuati;
5. Comunicazione del Bilancio Sociale attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente alla Procura della Repubblica di Agrigento. Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati derivano da dati direttamente raccolti da fonti interne all'Ufficio o da fonti ministeriali; solo marginalmente, in mancanza di questi, si è fatto ricorso a stime.

Per quanto attiene, invece, il periodo temporale di riferimento sono stati presi in considerazione gli ultimi tre anni solari (2016, 2017, 2018). Inoltre, il Bilancio prevede una rappresentazione delle poste economiche sulla base del principio di competenza, prescindendo dalle logiche di liquidazione delle spese sostenute dall'Ufficio.

Sulla base della suddetta logica, anche al fine di dare continuità alla precedente stesura, il presente Bilancio Sociale si articola in 6 distinte sezioni:

1. Introduzione: descrizione del contesto di riferimento del Bilancio Sociale e della logica seguita per la stesura;
2. Identità: presentazione della missione e del ruolo della Procura nell'ambito del sistema giudiziario, della sua funzione e dei compiti dell'Ufficio;
3. Sistema di governo: presentazione della struttura della Procura di Agrigento, dei profili professionali in forza all'Ufficio, analisi del tasso di presenze/assenze del Personale Amministrativo;

4. Portatori di interesse: mappatura degli stakeholders dell'organizzazione, delle loro aspettative e delle politiche della Procura nei loro confronti;
5. Attività dell'Ufficio: sezione dedicata agli indicatori relativi ai procedimenti penali trattati dall'Ufficio negli ultimi tre anni, con particolare riferimento al tasso di procedimenti esauriti/definiti e alla durata media dei procedimenti;
6. Rendiconto economico: analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura di Agrigento, distinte per destinazione.

### **3. Identità**

#### **3.1. La Procura della Repubblica come istituzione.**

Nel nostro sistema ordinamentale la "Giurisdizione" è una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella Legislativa svolta dal Parlamento e quella Esecutiva riservata al Governo. Essa si sostanzia nella concreta attuazione ed applicazione dei precetti normativi. La funzione giurisdizionale è esercitata dai Magistrati Ordinari (art. 102 Cost.) che si occupano della giustizia civile e penale. Altri Magistrati, invece, si occupano della giustizia amministrativa (Consiglio di Stato e T.A.R.), contabile (Corte dei Conti), tributaria (Commissioni tributarie) e militare (Tribunali militari). I Magistrati Ordinari, che vengono nominati per concorso pubblico, si distinguono per le loro funzioni in Giudici e Pubblici Ministeri. Compito dei Giudici è quello di applicare la legge prendendo decisioni sia in materia civile (dando ragione all'uno od all'altro dei contendenti) sia in materia penale (accertando la colpevolezza o l'innocenza degli imputati rispetto alla commissione dei reati). Compito dei Pubblici Ministeri è quello di esercitare l'azione penale (art. 112 Cost.) ovvero investire i Giudici penali dell'accertamento di eventuali reati, nonché tutelare interessi pubblici in determinati Giudizi civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione). Gli organi giudicanti sono organizzati in Tribunali, Corti d'Appello e Corti di Cassazione presso i quali sono istituite le Procure della Repubblica e le Procure Generali.

#### **3.2. Le funzioni della Procura della Repubblica**

La Procura della Repubblica svolge una serie di rilevanti attività sinteticamente riassunte nella legge sull'Ordinamento giudiziario (artt. 73 e seguenti del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12), norma che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni. Compito principale dell'Ufficio è quello di curare il rispetto delle leggi dello Stato, la promozione della repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini e l'esecuzione delle sentenze di condanna passate in cosa giudicata. Inoltre, in sede civile e nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, intervenendo nelle cause di separazione. Più nel dettaglio, la Procura della Repubblica si occupa di esercitare le seguenti funzioni:

##### **Inquirente e requirente**

Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la funzione "inquirente" attraverso le indagini preliminari. In questo

contesto la Procura della Repubblica svolge le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o da una delle Forze dell’Ordine – costituisca reato e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, a conclusione delle indagini condotte personalmente o tramite la Polizia Giudiziaria, se acquisisce idonei elementi di prova porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo. In questa sede l’ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della “pubblica accusa” (funzione “requirente”) in contrapposizione alla “difesa” dell’imputato. Se, viceversa, le prove a carico della persona accusata non sono sufficienti o le prove acquisite dimostrano che l’accusato è innocente, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (chiedendo l’archiviazione se si è ancora in fase di indagini o l’assoluzione se si è già davanti al Giudice).

### **Esecuzione delle sentenze penali**

Un altro compito estremamente delicato è quello dell’esecuzione delle sentenze di condanna divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge, ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

### **Tutela delle persone deboli**

Altro compito importante della Procura della Repubblica è quello della tutela delle persone deboli nei procedimenti civili, quindi, in particolare: • dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio; • delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi (in tal caso promuove o interviene nelle cause di interdizione, inabilitazione o chiede la nomina degli amministratori di sostegno). Questa tutela, da parte della Procura della Repubblica, si concretizza nella partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati, per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti. Il Pubblico Ministero interviene, infine, nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge.

### **Compiti amministrativi e di certificazione**

Un ulteriore compito svolto dalla Procura della Repubblica ha natura amministrativa e di certificazione. Si tratta della custodia e dell’aggiornamento dei dati, quali quelli riguardanti i precedenti penali di tutte le persone residenti nel circondario di propria competenza. Basti pensare al certificato generale del Casellario Giudiziale, più conosciuto come certificato penale o al certificato dei Carichi Pendenti, che vanno allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale od ad istanze per ottenere un contributo e così via.

## 4. Sistema di governo

### 4.1. I Magistrati

La Procura della Repubblica di Agrigento opera in una realtà territoriale piuttosto complessa e ciò comporta la necessità, per i suoi vertici, di prestare particolare attenzione all'organizzazione interna. Il nuovo assetto degli Uffici Giudiziari nell'ambito del circondario già in corso di ridefinizione ha comportato una riorganizzazione della fase dibattimentale. Infatti, adesso vengono tenute presso il Tribunale di Agrigento le udienze che prima si svolgevano presso le sedi distaccate di Licata e Canicatti e presso il Giudice di Pace di Agrigento le udienze che prima si svolgevano presso le sedi di Giudice di Pace che sono state recentemente soppresse.

Al vertice della Procura si colloca il Procuratore della Repubblica, il quale oltre ad essere il Capo dell'Ufficio, ha la rappresentanza legale e la dirigenza giudiziaria. Lo stesso, avvalendosi del supporto del Procuratore Aggiunto, organizza, inoltre, l'attività ed esercita personalmente le funzioni attribuite dalla legge al Pubblico Ministero o le assegna, sulla base di criteri prestabiliti, agli altri Magistrati addetti all'Ufficio (i Sostituti Procuratori). Presso la Procura della Repubblica prestano servizio anche dei Magistrati Onorari, così chiamati perché svolgono le loro funzioni sulla base di incarichi a tempo determinato e che vengono retribuiti con un'indennità per l'opera svolta. Si chiamano Vice Procuratori Onorari (V.P.O.) ed hanno il compito di rappresentare la pubblica accusa nelle udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace.

Ai V.P.O. è stata altresì delegata, ai sensi dell'art. 50 D.Lvo 28 agosto 2000 n. 274, l'attività di indagine per ciò che concerne i reati di competenza del Giudice di Pace.

PERSONALE GIUDIZIARIO	IN PIANTA	IN SERVIZIO	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0
Procuratore Aggiunto	1	1	0
Sostituti Procuratori	12	8	4
Magistrati con applicazioni infradistrettuali	0	0	0
VPO	15	11	4
TOTALE	29	21	8

Oltre al Procuratore, Dott. Luigi Patronaggio, nel corso del 2018 hanno prestato servizio un Procuratore Aggiunto (Dott. Salvatore Vella) e 8 Sostituti Procuratori (a fronte dei 12 previsti in organico).

I Sostituti risultano suddivisi in quattro gruppi di lavoro, le cui materie di riferimento sono le seguenti:

- reati in materia edilizia e contro la Pubblica Amministrazione;
- reati concernenti la tutela dell'ambiente, della salute, del lavoro e reati fallimentari e societari;

- reati sessuali, contro la famiglia, volontaria giurisdizione ed affari civili;
- reati di usura, estorsione, misure di prevenzione e materia della esecuzione penale.

## 4.2. I collaboratori

A supporto del personale di Magistratura collaborano, nell'ambito della Procura della Repubblica, sia il Personale Amministrativo che le sezioni di Polizia Giudiziaria.

### Personale Amministrativo

In una Procura della Repubblica il personale amministrativo, lavorando al fianco dei Magistrati, contribuisce in modo determinante alla produzione del Servizio Giustizia. Si tratta di dipendenti che, secondo i rispettivi profili professionali, esercitano attività di supporto ed assistenza all'attività strettamente giudiziaria: direttori amministrativi, cancellieri, funzionari giudiziari, assistenti giudiziari, operatori giudiziari, e ausiliari.

Il Personale Amministrativo è suddiviso in tre aree funzionali secondo il nuovo contratto integrativo e per il 2018 è composto da 55 unità.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	IN FORZA
Terza	Direttore Amministrativo	3
	Funzionario Giudiziario	14
Seconda	Cancelliere	5
	Assistente Giudiziario	10
	Operatore Giudiziario	10
	Conducente di automezzi	5
Prima	Ausiliario	8
	TOTALE	55

Nei paragrafi seguenti si riporta un approfondimento sui profili professionali appartenenti a ciascuna delle 3 aree suesposte, esplicitandone specifiche professionali e posizioni economiche e un'analisi sull'andamento numerico e sulle assenze del personale nell'ultimo triennio, suddivise per tipologia e durata.

### 4.2.1. Approfondimento: le aree di inquadramento del personale

#### Terza Area Funzionale

##### DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

Specifiche professionali: elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; svolge attività di elevato contenuto tecnico-gestionale con assunzione diretta di responsabilità di risultati; ha autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

##### FUNZIONARIO GIUDIZIARIO:

Specifiche professionali: elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi organizzativi e gestionali in materie amministrative-giudiziarie; fornisce collaborazione qualificata alla giurisdizione compiendo tutti gli atti attribuiti dalla legge alla competenza delle cancellerie; svolge attività di direzione di una sezione o reparto nell'ambito degli uffici di cancelleria.

## **Seconda Area Funzionale**

CANCELLIERE:

Specifiche professionali: svolge, secondo direttive ricevute e avvalendosi anche di strumenti informatici, compiti di collaborazione qualificata ai magistrati nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio, anche assistendolo nell'attività istruttoria o nel dibattimento con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali.

ASSISTENTE GIUDIZIARIO:

Specifiche professionali: ha compiti in attività di natura giudiziaria, contabile, tecnico amministrativa attribuite agli specifici profili previsti nella medesima area; svolge attività preparatoria di atti attribuiti ai profili superiori. Dopo almeno un anno di servizio può essere incaricato dell'assistenza al Magistrato nell'attività istruttoria o dibattimentale con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali.

OPERATORE GIUDIZIARIO:

Specifiche professionali: svolge attività di sorveglianza degli accessi, regolazione del flusso del pubblico, riordino ed elementare classificazione dei fascicoli, atti e documenti, nonché attività d'ufficio di tipo semplice che richieda anche l'uso di sistemi informatici; è incaricato anche della custodia e della vigilanza dei beni e degli impianti dell'amministrazione ed è addetto alla chiamata all'udienza.

CONDUCENTE DI AUTOMEZZI:

Specifiche professionali: incaricato della conduzione degli automezzi e delle correlate operazioni di semplice manutenzione.

## **Prima Area Funzionale**

AUSILIARIO:

Specifiche professionali: svolge attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali del proprio settore di competenza con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici; svolge attività di movimentazione dei fascicoli, oggetti, documenti e materiale librario; attività di fotocopiatura e fascicolazione copie, ritiro e consegna corrispondenza; provvede al ricevimento del pubblico.

## **Polizia Giudiziaria**

Oltre ai Magistrati ed al Personale Amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica operano ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti alle varie Forze dell'Ordine che



compongono la Sezione di Polizia Giudiziaria. Costoro operano alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della Repubblica e svolgono per lui e per i Magistrati dell'Ufficio le attività investigative che vengono loro delegate.

#### 4.2.2. Le assenze del Personale Amministrativo

La Procura di Agrigento monitora costantemente le assenze del Personale in relazione alle varie tipologie di cause di assenza e la loro eventuale reiterazione nel tempo, al fine di prevenire eventuali fenomeni di assenteismo. L'indice di efficienza del personale misura la capacità della Procura di utilizzare il capitale umano a disposizione. L'efficienza dei Magistrati e del Personale Amministrativo impiegati nella Pubblica Amministrazione è uno dei temi più dibattuti dall'opinione pubblica negli ultimi anni, anche su impulso di proposte di riforma che mettono tale argomento al centro degli interventi prospettati.

Di seguito si riportano delle tabelle riepilogative delle assenze del Personale Amministrativo della Procura nell'ultimo triennio, analizzando i giorni di assenza retribuita e non, il tasso di assenza medio dell'Ufficio, gli eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni e gli eventuali procedimenti disciplinari avviati.

Come si evince dalla tabella sottostante, nel 2016 il tasso di assenza è risultato molto basso, pari a circa il 18% e solo 4 sono stati gli eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni. Occorre precisare che alla data del 31.12.2016 il numero di dipendenti in forza presso la Procura era di 60 unità.

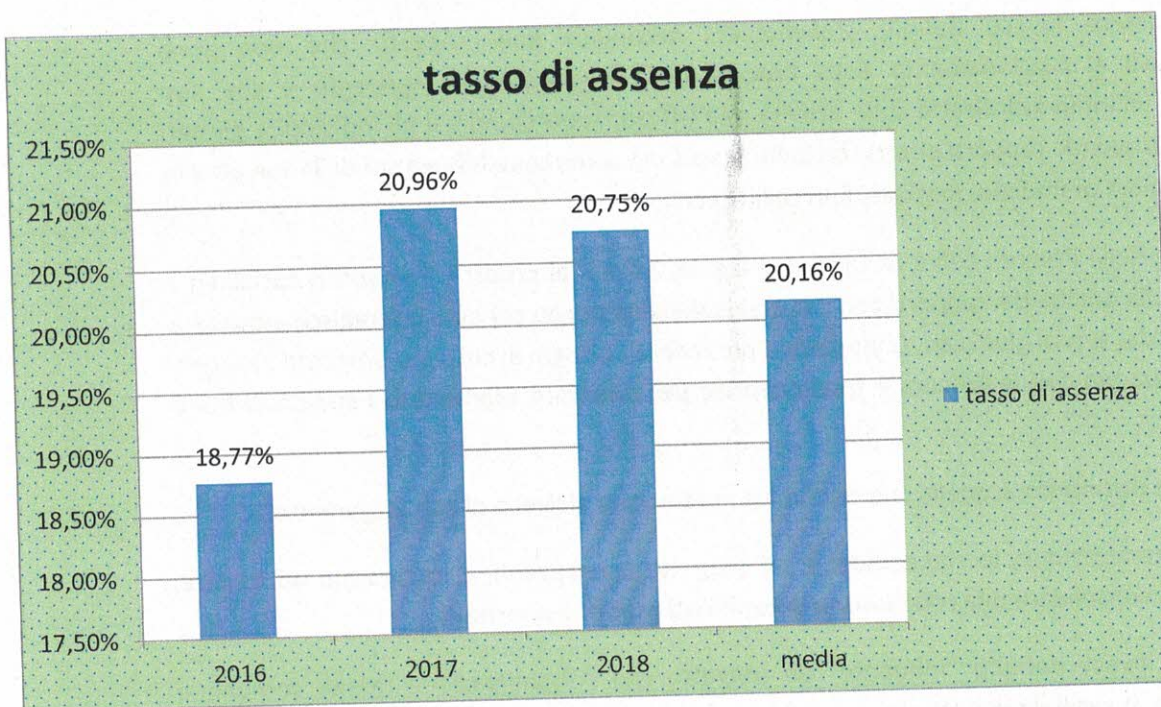
2016				
Giorni di assenza	Malattia	Ferie e festività soppresse	Altro	Totale
Retribuiti	555	1913	568	3036
Non retribuiti	0	0	0	0
Totale	555	1913	568	3036
Tasso di assenza %	18,77%			
Tasso di presenza %	81,23			
Eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni	4			
Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze	0			
Procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni	0			

Il 2017 è stato l'anno che ha manifestato il più elevato tasso di assenza (20,96%) del triennio in esame e sono risultati in crescita il numero di eventi di assenza n. 10 per malattia superiori a 10 giorni. Alla data del 31.12.2017 il personale dipendente in forza presso la Procura era 56 unità.

2017				
Giorni di assenza	Malattia	Ferie e festività soppresse	Altro	Totale
Retribuiti	707	1954	529	3190
Non retribuiti	0	0	0	0
Totale	707	1954	529	3190
Tasso di assenza %	20,96			
Tasso di presenza %	79,04			
Eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni	10			
Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze	0			
Procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni	0			

2018				
Giorni di assenza	Malattia	Ferie e festività soppresse	Altro	Totale
Retribuiti	738	1811	547	3096
Non retribuiti	0	0	0	0
Totale	738	1811	547	3096
Tasso di assenza %	20,75			
Tasso di presenza %	79,25			
Eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni	16			
Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze	0			
Procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni	0			

Alla data del 31.12.2018 il numero di dipendenti è risultato di n. 55 unità, il numero di eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni è cresciuto fino a 16, ma il tasso di assenza complessivo 20,75 % è risultato inferiore rispetto all'anno precedente.



A conclusione dell'analisi è possibile dedurre che il tasso di assenza del personale nel triennio in questione è oscillato tra il 18,77% e il 20,96%. Non si sono, inoltre, verificate assenze determinate da situazioni illegittime, come dimostra la mancanza di procedimenti disciplinari avviati a seguito delle assenze dei dipendenti.

## 5. Portatori di interesse

### – Stakeholders 5.1.

Per l'Ufficio giudiziario gli stakeholders sono tutti quei soggetti che, con differenti gradi di intensità e frequenza, si interfacciano con l'amministrazione giudiziaria. Per la Procura di Agrigento i portatori di interessi sono da un lato tutti quei soggetti che hanno esigenza di veder tutelate le proprie posizioni giuridiche – ed in generale l'intera collettività in quanto istituzionalmente destinataria del Servizio Giustizia –, dall'altro tutti coloro che hanno un rapporto di collaborazione con l'Ufficio (fornitori, consulenti, enti, ecc.). In tal senso è necessario effettuare una chiara segmentazione delle diverse tipologie di portatori di interessi, classificandoli in base a criteri predefiniti quali:

- **grado di rilevanza** delle categorie di stakeholders per l'Ufficio Giudiziario in termini di coinvolgimento diretto nelle attività istituzionali e/o gestionali dell'Ufficio;
- **continuità del rapporto** e quindi dei flussi di presenza degli stakeholders presso l'Ufficio.

Con riferimento al primo criterio di differenziazione la distinzione è tra stakeholders primari e secondari.

Gli stakeholders primari sono quelli senza la cui continua compartecipazione la Procura della Repubblica di Agrigento non potrebbe svolgere le sue funzioni istituzionali: ci si riferisce ai Magistrati, al Personale Amministrativo e agli altri Uffici Giudiziari.

Possono essere invece definiti stakeholders secondari quei soggetti che non sono indispensabili al funzionamento della Procura della Repubblica di Agrigento e che non esercitano un'influenza diretta sulle attività dell'Ufficio; sono compresi gli individui e gli enti che pur non avendo rapporti diretti con la Procura sono comunque influenzati dalle sue attività (es. Camera di Commercio, Regione, Enti Locali, ecc.).

L'immagine della Procura come istituzione è legata, quindi, ai propri interlocutori sociali ed è funzione della qualità dei rapporti con i diversi stakeholders con cui esso interagisce attraverso la fornitura dei servizi giudiziari. Conoscere e prevedere i bisogni di cui sono portatori i soggetti che interagiscono con la Procura è fondamentale per orientare soprattutto l'attività di front-office.

Un'ulteriore distinzione è quella che discrimina in relazione al livello di coinvolgimento.

Per una organizzazione, lo stakeholder è un soggetto consapevole e interessato ad avviare, sviluppare e consolidare una relazione su determinati aspetti e questioni.

Può essere invece definito "influyente" un soggetto che l'organizzazione ritiene comunque rilevante per il raggiungimento dei suoi obiettivi, al punto di sforzarsi di convincerlo a farsi coinvolgere in una relazione, ma non è necessariamente consapevole e/o interessato.

I media, ad esempio, sono soggetti influenti per l'Ufficio Giudiziario; tuttavia, essi non rappresentano gli stakeholders in senso stretto in quanto solo potenzialmente interessati dall'attività dell'Ufficio Giudiziario.

All'interno di questa fondamentale bipartizione si può ancora suddividere tra stakeholders interni, intermedi ed esterni, rispettivamente secondo una valutazione di elevata continuità del rapporto con la Procura di Agrigento (stakeholders di primo livello), media continuità (stakeholders di secondo livello) o, infine, bassa continuità (stakeholders di terzo livello). In base a questa definizione una categoria di stakeholders di primo livello può rappresentare un interlocutore o portatore primario di interessi: si pensi agli Avvocati o agli altri professionisti (Commercialisti, C.T.U., ecc.) che entrano in contatto spesso con l'Ufficio; allo stesso modo, si può ipotizzare che stakeholders intermedi – si pensi ad un altro Ufficio Giudiziario – abbiano relazioni con la Procura di Agrigento anche solo una volta nel corso di un lungo periodo. All'interno di questa ripartizione generale, quindi, è possibile far rientrare ogni singolo portatore di interesse.

Di seguito sono esemplificati gli stakeholders della Procura della Repubblica di Agrigento.

A titolo puramente illustrativo si riportano alcune delle principali categorie di stakeholders appartenenti a ciascuno dei tre livelli individuati.



### **Gli stakeholders di primo livello** **Magistrati e Personale Amministrativo**

Compongono l'Ufficio e svolgono le attività previste dalla sua funzione istituzionale. Il personale interno costituisce indubbiamente lo stakeholder più significativo, in quanto rappresenta esternamente l'Ufficio e testimonia, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente legati da un lato al ricevimento di un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti e, dall'altro, allo sviluppo di un proprio percorso di carriera professionale attraverso il loro coinvolgimento in percorsi formativi adeguati e coerenti con le continue innovazioni organizzative e gestionali. Inoltre, il personale esprime la necessità di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone.

### **Utenti qualificati e non qualificati**

Gli utenti costituiscono lo stakeholder esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione.

Nel caso di una Procura, l'utenza si distingue in due principali categorie: utenza "qualificata" che comprende Avvocati e professionisti (ad esempio Commercialisti e Notai) e utenza "non qualificata" composta da privati cittadini che usufruiscono a vario titolo dei servizi resi dall'Ufficio. In generale, i cittadini sono espressione dell'esigenza di un servizio efficiente ed efficace, basato sulla reciproca fiducia, sulla correttezza e sulla competenza del personale.

## **Gli stakeholders di secondo livello**

### Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia ha come compito precipuo quello di sovrintendere all'organizzazione dei servizi della giustizia, tra cui:

- organizzare gli Uffici Giudiziari, di qualsiasi ordine e grado;
- sovrintendere ai penitenziari di Stato sia gestendo i carcerati e le carceri esistenti tramite la Polizia Penitenziaria, sia effettuando manutenzione o costruendo nuove strutture;
- gestire le strutture dei servizi minorili sia per i minori che versano in particolari problemi (adozioni, perdita della famiglia, affidamenti ecc.), sia per quelli che abbiano compiuto reati (c.d. riformatori minorili);
- gestire gli archivi notarili, ossia gli uffici ove vengono depositati i testamenti e altri atti dai notai; vigilare sugli ordini e collegi professionali (es. Avvocati, Notai, Medici, Commercialisti, Ingegneri, Geometri, Periti, ecc.);
- gestire il Casellario Giudiziale;
- sovrintendere alla cooperazione internazionale in materia civile e penale;
- istruire le domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica;
- curare la pubblicazione di tutti gli atti normativi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sovrintendere alle modifiche dei codici civile, penale, di procedura civile e di procedura penale.

## **Gli stakeholders di terzo livello**

### Collettività

Lo stakeholder "collettività" comprende i soggetti o comunque i gruppi sociali che si possono individuare nella comunità e sul territorio di riferimento in cui l'Ufficio opera in base alla legge.

### Istituzioni ed Enti Pubblici

La Procura è inserita all'interno di una struttura che richiede rapporti assidui con gli altri Uffici Giudiziari del distretto ossia la Corte d'Appello, la Procura Generale, il Tribunale Ordinario e il Giudice di Pace.

Infine, possono esservi scambi informativi e/o interpretativi con altri Uffici Giudiziari e/o con altri organi dello Stato su molteplici tematiche.

## **Altri stakeholders**

Categorie di stakeholders di minore importanza per la Procura della Repubblica sono rappresentate dai fornitori di beni e servizi e dai media. I fornitori sono coloro che rendono disponibili all'Ufficio i beni ed i servizi necessari per lo svolgimento delle sue attività. Il loro interesse consiste principalmente nell'instaurazione di relazioni basate sulla trasparenza dei rapporti e delle condizioni di affidamento delle forniture e sull'affidabilità e puntualità dei pagamenti.

Per media, invece, si intendono tutti gli organi di comunicazione (stampa e televisione) che diffondono notizie relative all'attività svolta dalla Procura.

## **5.2. Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholders**

Le performance della Procura di Agrigento possono essere indagate e rappresentate per aree tipiche di responsabilità sociale, quali:

- (1) attività caratteristica dell'Ufficio;
- (2) performance economica;
- (3) performance sociale;
- (4) performance ambientale.

Nell'ambito delle suddette aree, le tematiche trattate sono state selezionate in base al criterio di materialità, ovvero di significatività degli argomenti per l'Ufficio e per i suoi stakeholders. Sono stati presi in esame i temi di responsabilità sociale trattati da primari istituti di ricerca e frequentemente affrontati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati sia per la loro capacità di produrre impatti economici, sociali e ambientali, sia per la loro potenziale influenza sulle principali categorie di stakeholders individuate. Di seguito si riportano due tabelle nelle quali viene evidenziato il grado di rilevanza dei principali elementi trattati nel seguito del Bilancio, rispettivamente per gli stakeholder e per l'Ufficio.

Temi	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER		
	Poco rilevante	Rilevante	Molto rilevante
(1) Attività dell'Ufficio			
Tempi dei procedimenti			X
Dotazione risorse			X
Gestione centralizzata dei rapporti con il pubblico		X	
Adozione di modelli di organizzazione interna orizzontale		X	
Altro (Specificare)			
(2) Performance economica		X	
Contenimento delle spese di giustizia		X	
Razionalizzazione spese di funzionamento		X	
Massimizzazione delle entrate		X	
Altro (Specificare)			
(3) Performance sociale			X
Trasparenza dell'attività			X
Accesso ai documenti			X
Servizi on - line			X
Riduzione assenteismo			X
Sicurezza e salubrità del luogo di lavoro per i dipendenti			X
Efficienza dei magistrati e dei dipendenti			X
Altro (Specificare)			
(4) Performance ambientale			
Gestione materiale di consumo per stampa		X	
Consumi energetici		X	
Altro (Specificare) Responsabilità			

Per valutare il punto di vista degli stakeholders, questo Ufficio ha provveduto ad inviare al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento la suesposta tabella contenente le questioni ritenute più rilevanti. Le risposte ottenute evidenziano come le tematiche che rivestono particolare importanza sono quelle relative all'attività dell'Ufficio (in particolar modo tempi dei procedimenti, dotazione risorse e alla performance sociale (trasparenza dell'attività, accesso ai documenti, servizi on line, riduzione assenteismo sicurezza e salubrità del luogo di lavoro per i dipendenti efficienza dei magistrati e dei dipendenti).

Come facilmente prevedibile, assumono minor importanza le tematiche legate alle performance economiche ed ambientali della Procura della Repubblica di Agrigento.



Le risposte fornite dagli stakeholders sono state incrociate con quelle relative al personale interno della Procura, ottenute mediante la realizzazione di un focus group cui hanno preso parte rappresentanti delle diverse aree dell'organizzazione.

Temi	Poco significativo	SIGNIFICATIVITÀ PER L'UFFICIO	
		significativo	Molto significativo
(1) Attività dell'Ufficio			X
Tempi dei procedimenti			X
Dotazione risorse			X
Gestione centralizzata dei rapporti con il pubblico		X	
Adozione di modelli di organizzazione interna orizzontale		X	
Altro (Specificare) ) – Novità organizzative			X
(2) Performance economica			
Contenimento delle spese di giustizia		X	
Razionalizzazione spese di funzionamento		X	
Massimizzazione delle entrate	X	X	
Altro (Specificare) – Accorpare alcuni servizi	X		
(3) Performance sociale			
Trasparenza dell'attività		X	
Accesso ai documenti non soggetti ad indagine		X	X
Servizi on - line			X
Riduzione assenteismo		X	X
Sicurezza e salubrità del luogo di lavoro per i dipendenti		X	
Efficienza dei magistrati e dei dipendenti			X
Altro (Specificare) - Attenzionare i bisogni dei dipendenti e trovare soluzioni conciliative nell'interesse comune del buon servizio			X
(4) Performance ambientale			
Gestione materiale di consumo per stampa		X	
Consumi energetici		X	
Altro (Specificare) Responsabilità		X	

Il confronto ha messo in evidenza una certa coerenza nelle considerazioni effettuate. La sezione interna della Procura, infatti, ha indicato come più rilevanti le aree tematiche inerenti l'attività dell'Ufficio e la performance sociale: anche per il personale, dunque, le aree di priorità riguardano, principalmente, il prodotto tangibile dell'attività lavorativa, ovvero la dotazione di risorse e la tempistica media di realizzazione dei procedimenti, oltre all'accesso ai documenti non soggetti ad indagine, servizi on – line, efficienza dei magistrati e dei dipendenti e alla capacità di offrire servizi online.

Complessivamente, dunque, le risposte ottenute evidenziano come la priorità per l'ufficio sia costituita dalla capacità di utilizzare in maniera efficace ed efficiente le risorse interne per fornire un servizio ottimale improntato alla trasparenza. Tali tematiche saranno parte integrante del presente Bilancio Sociale.

## 6. Attività della Procura

Le pagine seguenti illustrano i risultati dalle varie attività poste in essere dalla Procura della Repubblica di Agrigento nei diversi settori: indagini, udienze penali, esecuzione penale, attività civili, certificazioni ed altre attività amministrative.

Si tratta di una ricostruzione sulla base dei dati che meglio di ogni altro elemento sono in grado di rappresentare l'entità del lavoro svolto.

### 6.1. L'attività penale

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro del triennio 2016-2018 sulla base delle informazioni estratte, prevalentemente, dal Registro Generale Informatico dell'Ufficio (SICP ex RE. GE.). Sono stati presi in considerazione i dati dei procedimenti pendenti all'inizio di ogni anno e suddivisi nelle seguenti categorie: procedimenti contro autori noti (mod. 21), procedimenti contro autori ignoti (mod. 44), notizie di reato di competenza del Giudice di Pace contro autori noti (mod. 21 bis), atti non costituenti notizia di reato (mod. 45).

Vi sono poi i dati relativi al numero dei procedimenti sopravvenuti (iscritti) e definiti (scaricati) durante ogni singolo anno ed, ancora, i procedimenti non ancora definiti al termine di ciascun periodo (pendenti finali).

Vi sono, infine, i dati comparativi relativi all'andamento delle richieste di archiviazione per prescrizione del reato mod. 21 e 44 tra il triennio 2016/2018 e il triennio precedentemente monitorato 2012/2014 che evidenziano (specialmente negli ultimi due anni) un vero crollo delle prescrizioni.

Ciò si spiega (ragionevolmente) come il frutto dello sforzo, compiuto nel triennio precedente, di ridurre le pendenze più risalenti nel tempo e dunque segnala una migliore risposta in termini di tempestività dell'azione.

Le tabelle di seguito riportate si propongono di riassumere l'attività dell'Ufficio, riportando anche 2 indicatori utili a realizzare un quadro sintetico dell'attività svolta, ovvero:

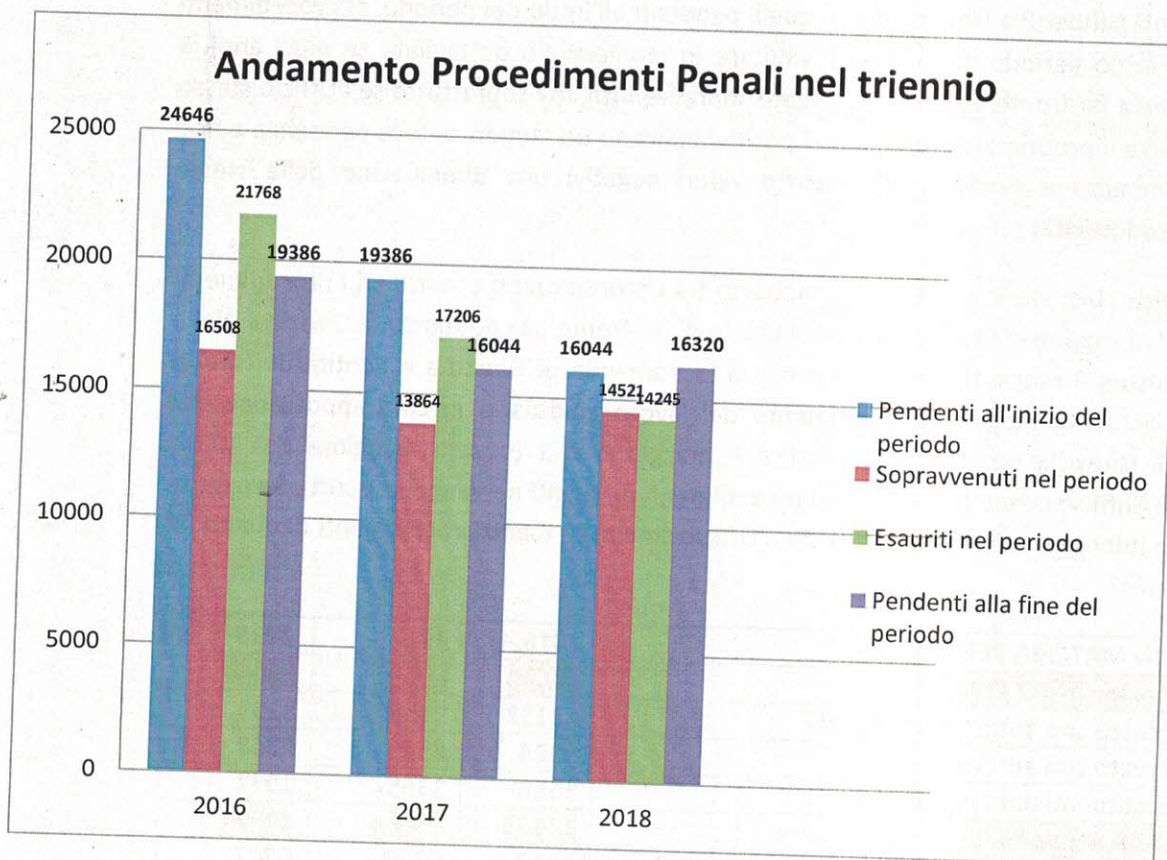
- **Indice di variazione delle pendenze:** tale indice è stato calcolato rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti a fine periodo e quelli pendenti all'inizio del periodo, ai procedimenti pendenti di inizio periodo. Consente di valutare in maniera più dettagliata se negli anni la Procura riesce a far fronte alle notizie di reato sopravvenute, ma soprattutto se l'Ufficio stesso riesce a ridurre il proprio arretrato. Valori positivi indicano un aumento delle pendenze a fine periodo (diminuzione produttività), mentre valori negativi una diminuzione delle stesse (aumento produttività)
- **Indice di ricambio:** viene espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti ed i procedimenti sopravvenuti e rappresenta la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di Giustizia. Nello specifico, misura il rapporto che intercorre tra la domanda di Giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di Giustizia dichiarata. Se l'indice è maggiore di 1 (ovvero maggiore del 100%) significa che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti. Se minore di 1 (ovvero minore del 100%) significa che l'Ufficio smaltisce meno procedimenti di quanti ne vengono iscritti.

<b>ATTIVITÀ IN MATERIA PENALE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Pendenti all'inizio del periodo</b>	24646	19386	16044
Notizie di reato con autore identificato	13157	9458	8259
Notizie di reato con autore ignoto	9923	8563	6748
Atti non costituenti notizia di reato	1566	1365	1037
<b>Sopravvenuti nel periodo</b>	16508	13864	14521
Notizie di reato con autore identificato	7519	6779	6787
Notizie di reato con autore ignoto	6005	4639	4994
Atti non costituenti notizia di reato	2984	2446	2740
<b>Esauriti nel periodo</b>	21768	17206	14245
Notizie di reato con autore identificato	11188	7979	6751
Notizie di reato con autore ignoto	7335	6453	4812
Atti non costituenti notizia di reato	3155	2774	2682
<b>Pendenti alla fine del periodo</b>	19386	16044	16320
Notizie di reato con autore identificato	9488	8258	8293
Notizie di reato con autore ignoto	8593	6749	6930
Atti non costituenti notizia di reato	1395	1037	1097
<b>Procedimenti esauriti sul totale</b>	52,89%	51,75%	46,61%
<b>Procedimenti esauriti sul totale sopravvenuti (Indice di ricambio)</b>	131,86%	124,11%	98,10%
<b>Indice di variazione delle pendenze (Differenza tra inizio e fine anno)</b>	-5260	-3342	+276

Fonte: Ministero della Giustizia, Direzione Generale di Statistica

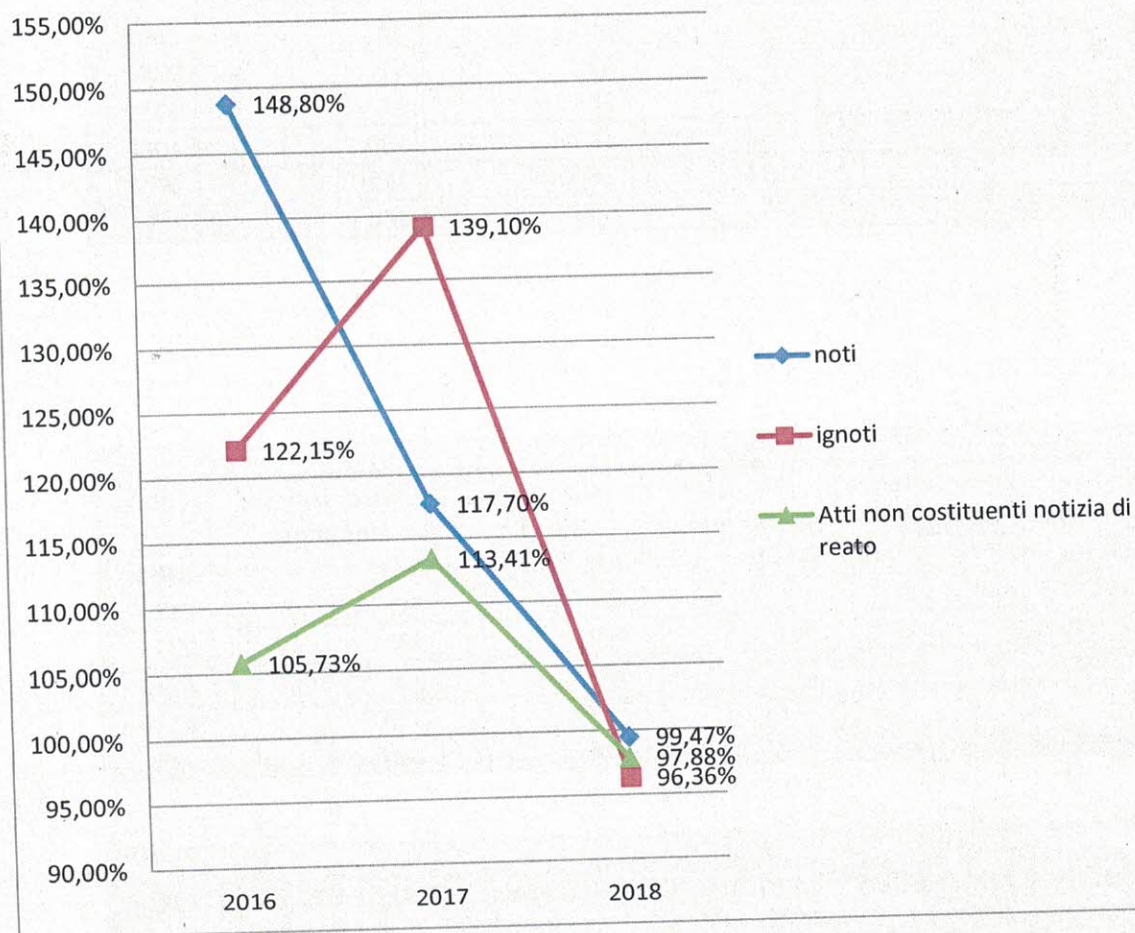
Come evidenzia il grafico seguente, nel triennio analizzato i dati hanno evidenziato una diminuzione significativa dei valori relativi al numero di procedimenti pendenti/sopravvenuti/definiti nei primi due anni.

L'unico anno in cui si è registrato un leggero aumento del numero dei procedimenti pendenti è stato il 2018, anche se il tasso inerente i procedimenti esauriti in funzione del totale ha evidenziato valori superiori al 90%, segno dell'elevata produttività della Procura della Repubblica di Agrigento.



L'indice di ricambio, come evidenziato dal seguente grafico sta a significare molto chiaramente che l'ufficio nel periodo esaminato è riuscito a smaltire più procedimenti di quanti ne sono stati iscritti superando nei primi due anni di gran lunga la percentuale del 100% e attestandosi il terzo anno, comunque, su valori prossimi al 100%.

## Indice di ricambio dei procedimenti



Fonte: Ministero della Giustizia, Direzione Generale di Statistica

Per analizzare nel dettaglio la durata media dei procedimenti nel predetto periodo di riferimento (2016, 2017 e 2018) si allegano le seguenti tabelle riguardanti il numero dei procedimenti esauriti suddivisi per durata. I numeri evidenziano che circa il 50% dei procedimenti viene esaurito entro un anno, percentuale che si innalza per quanto concerne la voce "altre richieste definitive".

2016				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 6 mesi	2094	853	743	3690
Da 6 mesi ad 1 anno	392	499	87	978
Da 1 a 2 anni	515	613	91	1219
Oltre 2 anni	3196	685	199	4080
TOTALI	6197	2650	1120	9967
DURATA MEDIA	934	546	324	763

2017				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 6 mesi	1412	920	552	2884
Da 6 mesi ad 1 anno	196	462	59	717
Da 1 a 2 anni	362	562	73	997
Oltre 2 anni	1151	935	95	2181
TOTALI	3121	2879	779	6779
DURATA MEDIA	539	595	240	528

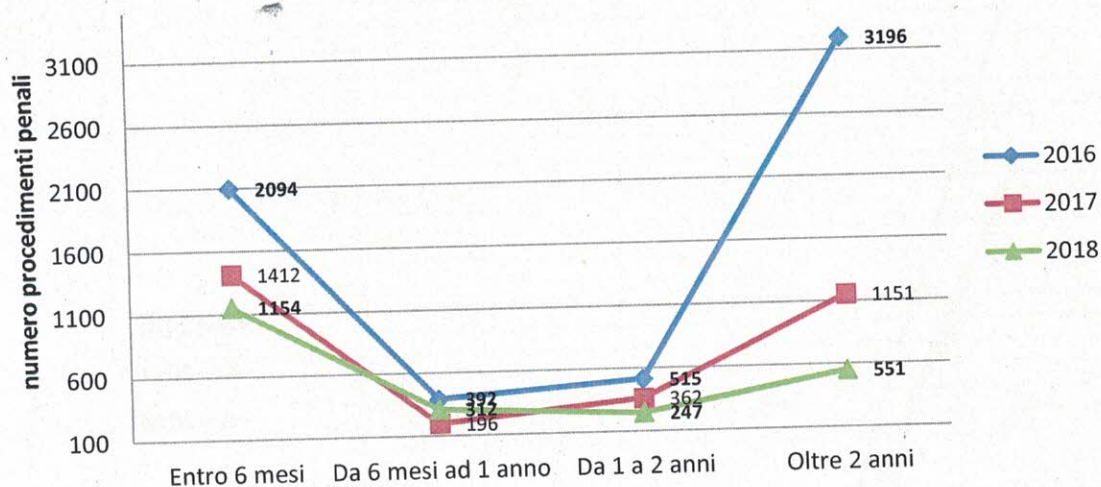
2018				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 6 mesi	1154	958	566	2678
Da 6 mesi ad 1 anno	312	537	81	930
Da 1 a 2 anni	247	556	46	849
Oltre 2 anni	551	645	58	1254
TOTALI	2264	2696	751	5711
DURATA MEDIA	404	467	177	404

Di seguito si riportano 3 grafici che evidenziano il numero di procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia nel corso di ciascuno dei 3 anni.

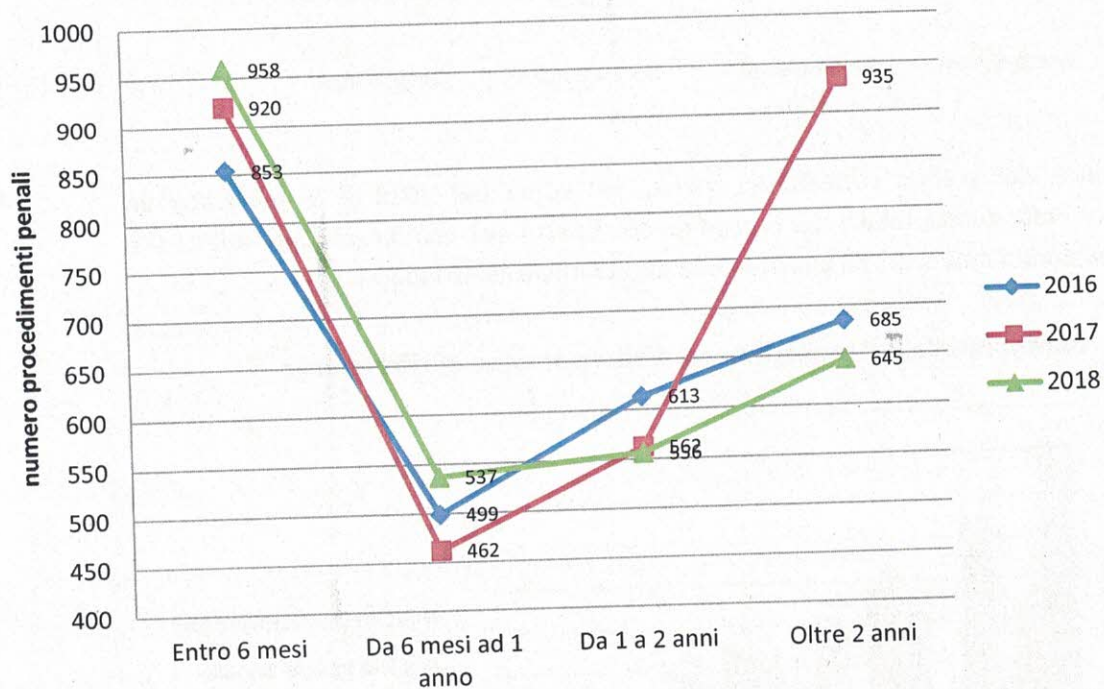
Si nota una sostanziale stabilità, nel periodo in esame, dell'andamento dell'attività relativa alle definizioni con richiesta di archiviazione e inizio azione penale che si traduce nell'esaurimento della pratica che avviene prevalentemente entro 6 mesi, ovvero dopo i due anni, mentre una parte residuale viene definita nel periodo dai sei mesi ai due anni.

Occorre sottolineare, invece che, per le "altre richieste definitive" l'esaurimento della pratica avviene prevalentemente entro 6 mesi.

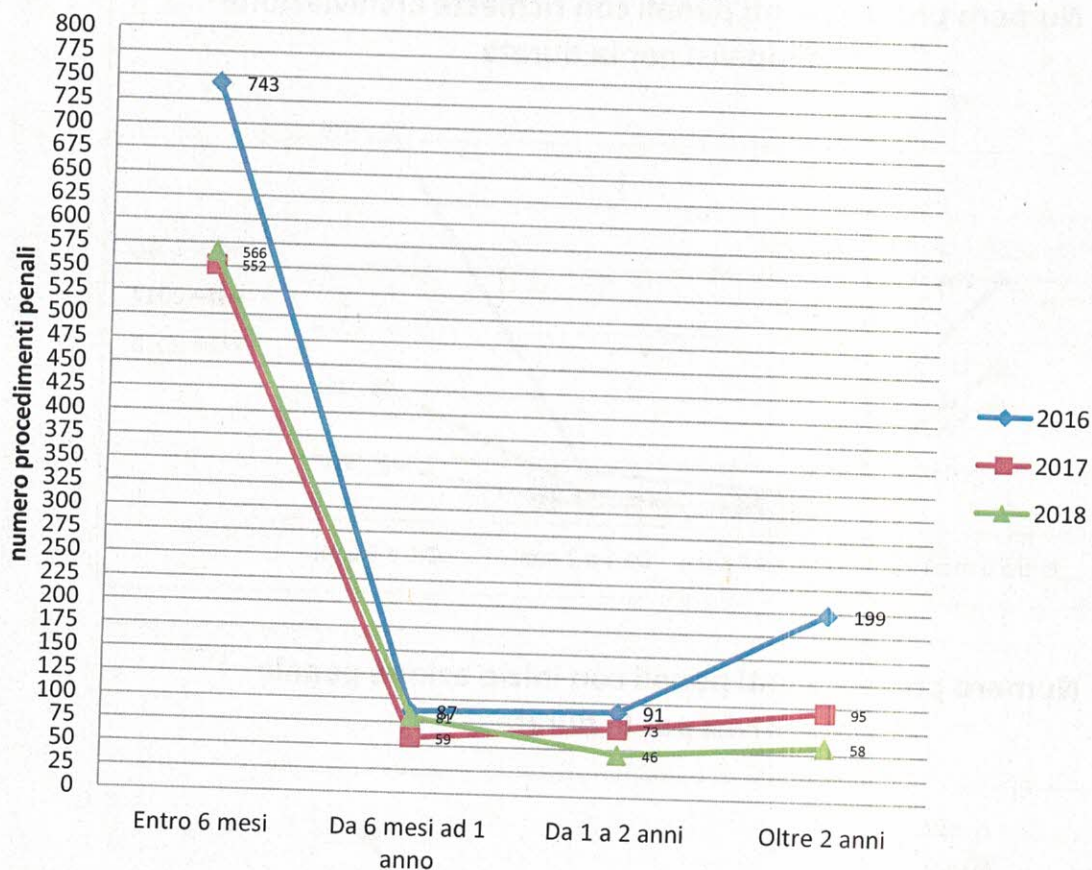
### Numero procedimenti penali con richieste archiviazione suddivisi per la durata



### Numero procedimenti penali con inizio azione penale suddivisi per la durata

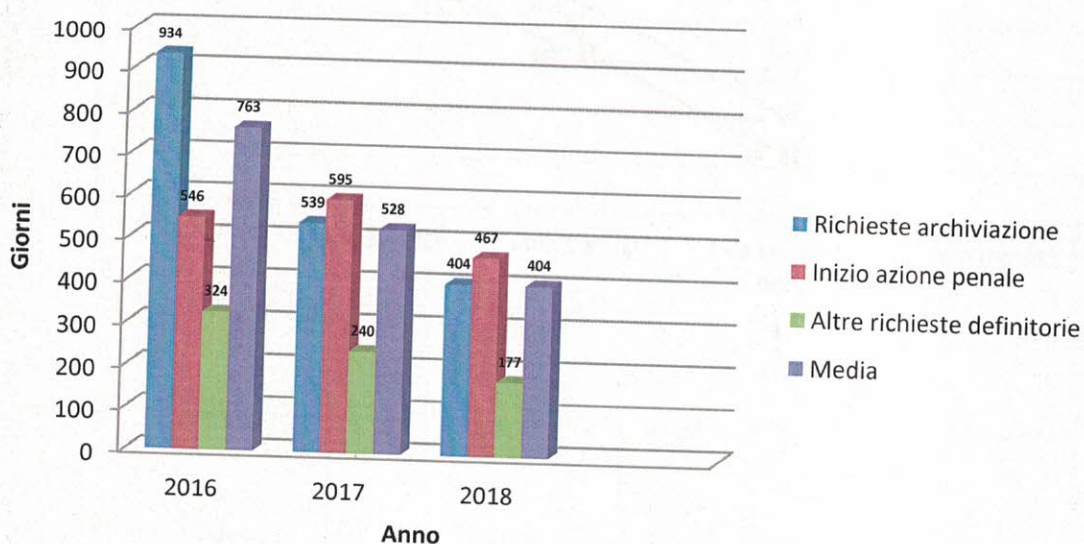


### Numero procedimenti penali con altre richieste definitive suddivisi per la durata



Come si evince dal grafico sottostante, infine, nel corso del 2018 si è realizzato un abbassamento della durata media dei procedimenti rispetto agli anni precedenti, infatti si è passati da una durata media di 763 giorni ad una durata media di 404 giorni.

### Durata media dei procedimenti divisa per anno di riferimento





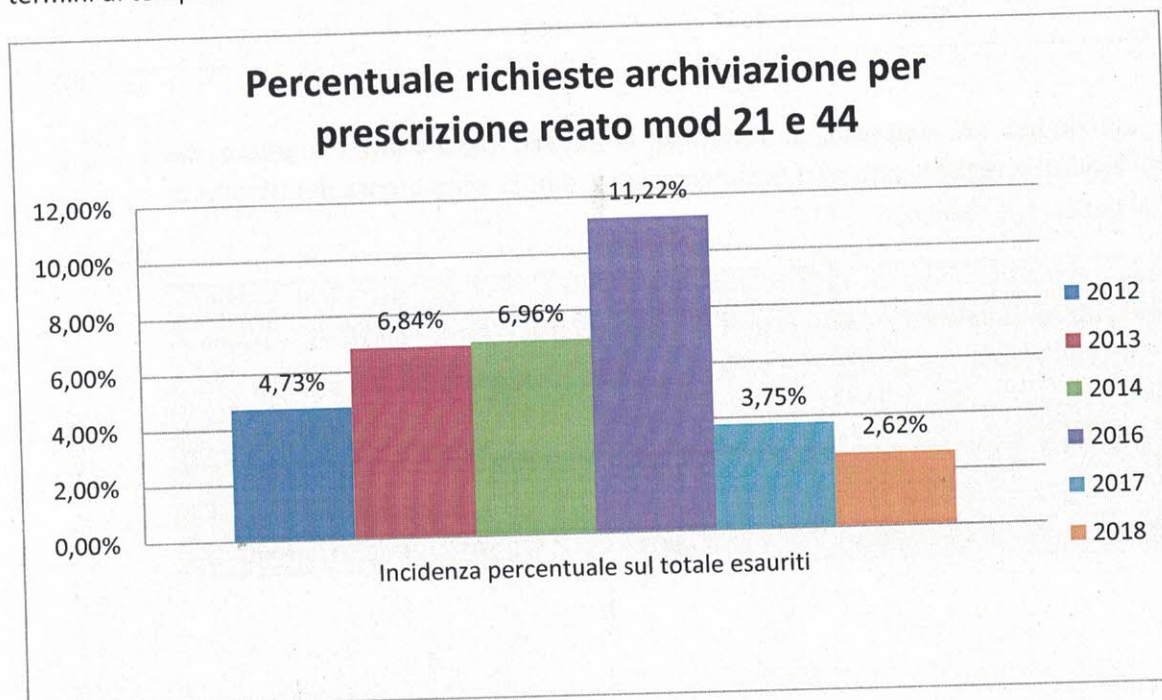
Di seguito si riporta n. 1 grafico che mette in evidenza i dati relativi all'andamento delle richieste di archiviazione per prescrizione del reato mod. 21 e 44 nel il triennio 2016/2018.

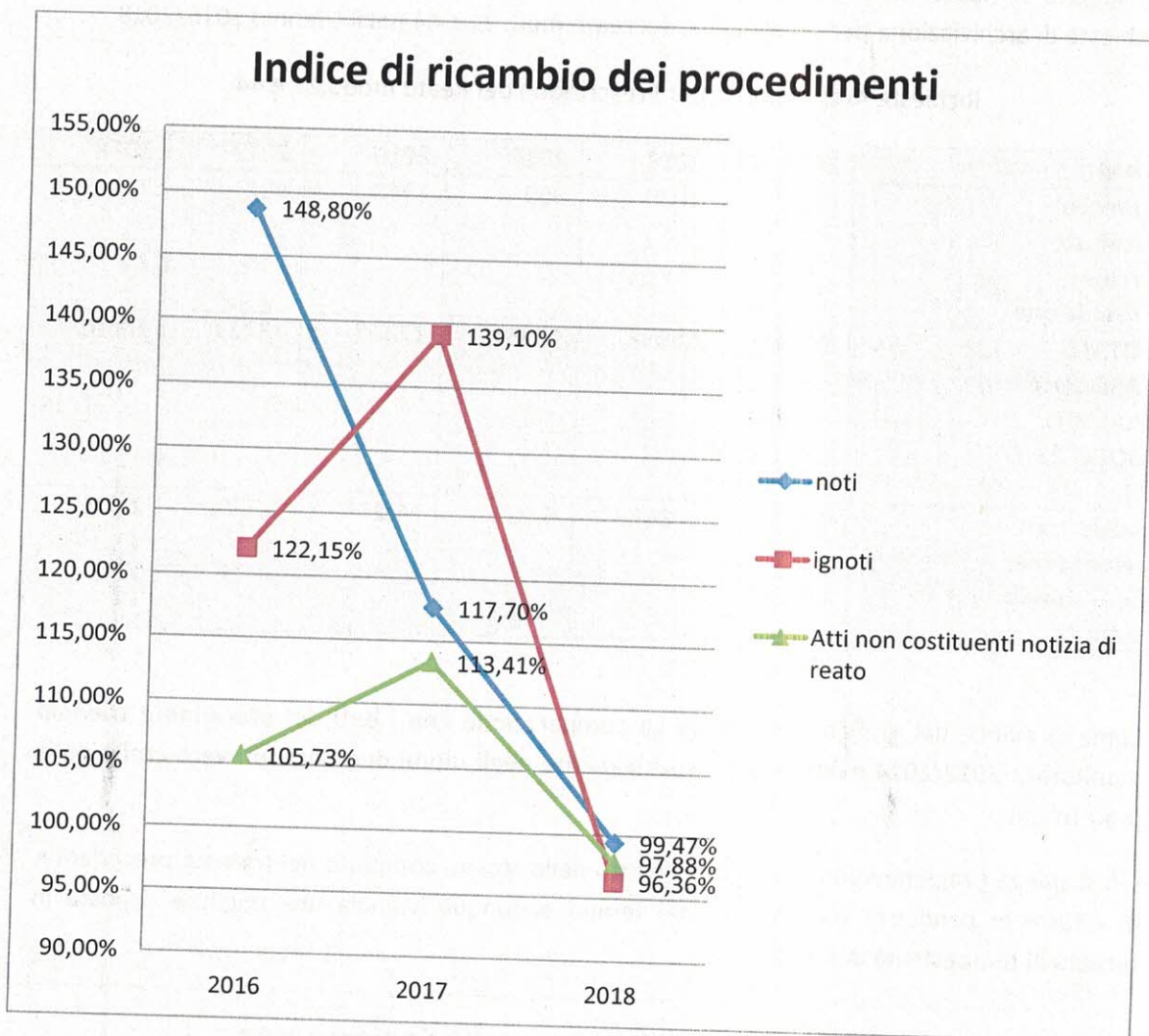
#### Richieste Archiviazione per Prescrizione del Reato modd.21 e 44

ANNI	2012	2013	2014	2016	2017	2018
Numero Richieste Arch.ne Prescrizione	583	1030	859	1943	497	280
TOTALE FASCICOLI ESAURITI MODD.21 E 44.	12302	15038	12331	17307	13237	10661
Incidenza percentuale sul totale esauriti	4,73%	6,84%	6,96%	11,22%	3,75%	2,62%

Come si evince dal grafico sottostante La comparazione con i dati del precedente triennio monitorato 2012/2014 evidenziano ( specialmente negli ultimi due anni) un vero crollo delle prescrizioni.

Ciò si spiega ( ragionevolmente) come il frutto dello sforzo, compiuto nel triennio precedente, di ridurre le pendenze più risalenti nel tempo e dunque segnala una migliore risposta in termini di tempestività dell'azione.





Di seguito, scendendo nel dettaglio, si riportano le tabelle riguardanti il numero dei procedimenti esauriti a **registro noti** esclusivamente per i reati di competenza del Giudice di Pace suddivisi per anno e durata.

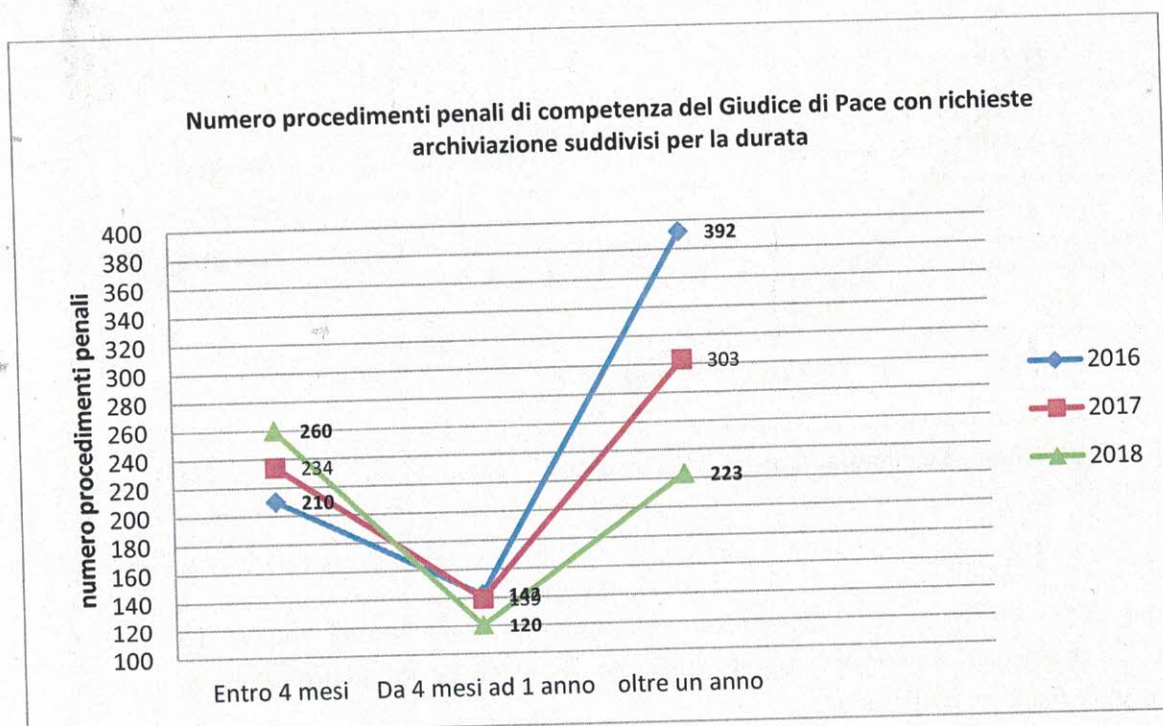
2016				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 4 mesi	210	8	141	359
Da 4 mesi ad 1 anno	142	62	67	271
Oltre 1 anno	392	158	41	591
TOTALI	744	228	249	1221
DURATA MEDIA	618	647	192	537

2017				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 4 mesi	234	11	137	382
Da 4 mesi ad 1 anno	139	94	59	292
Oltre 1 anno	303	187	36	526
TOTALI	676	292	232	1200
DURATA MEDIA	576	590	185	504

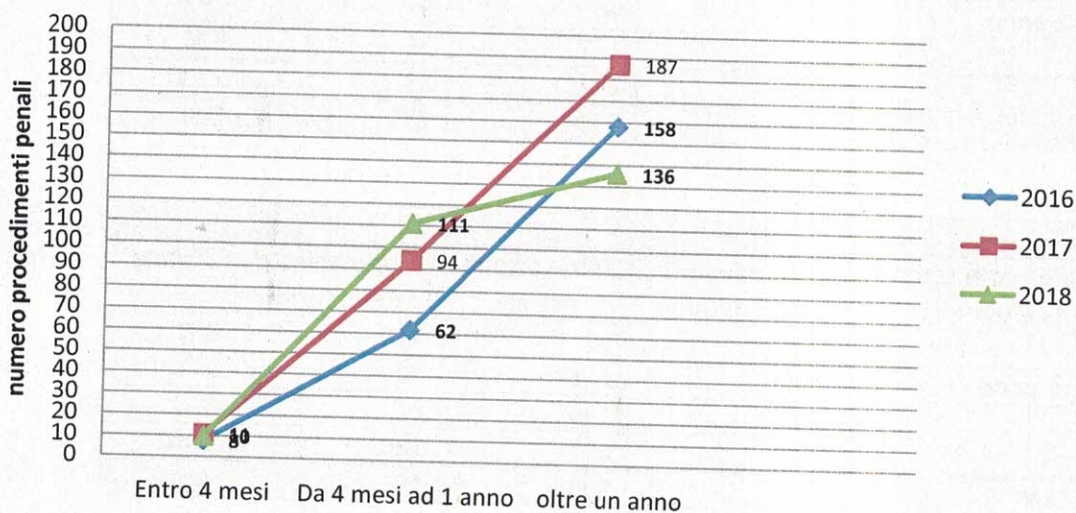
2018				
Procedimenti esauriti suddivisi per durata e tipologia	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
Entro 4 mesi	260	10	113	383
Da 4 mesi ad 1 anno	120	111	40	271
Oltre 1 anno	223	136	27	386
TOTALI	603	257	180	1040
DURATA MEDIA	431	590	191	429

Fonte: Ministero della Giustizia, Direzione Generale di Statistica

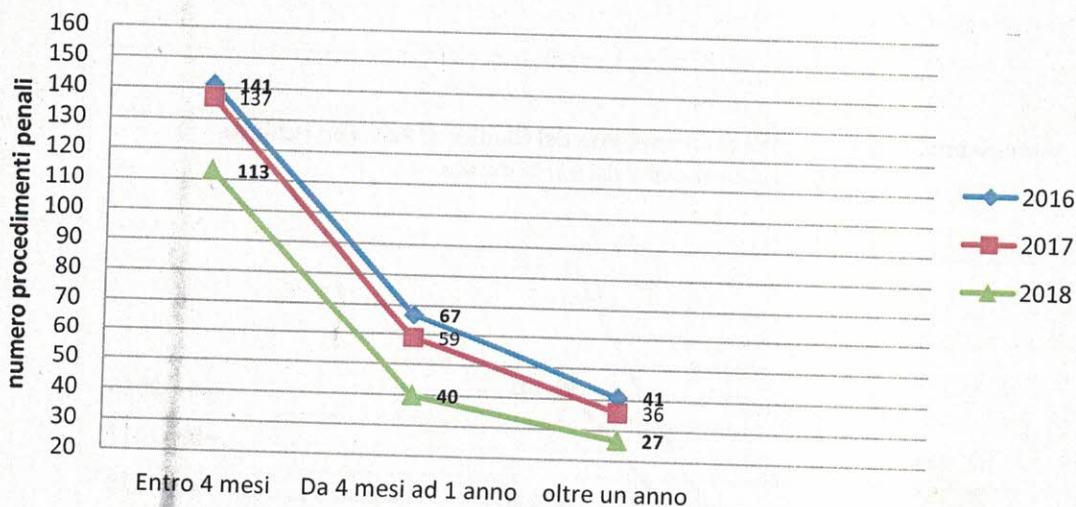
I grafici seguenti palesano che, mentre per le "richieste di archiviazione" e le "altre richieste definitive" l'esaurimento della pratica avviene, prevalentemente, entro 6 mesi, la durata media si innalza per ciò che concerne l'inizio dell'azione penale.



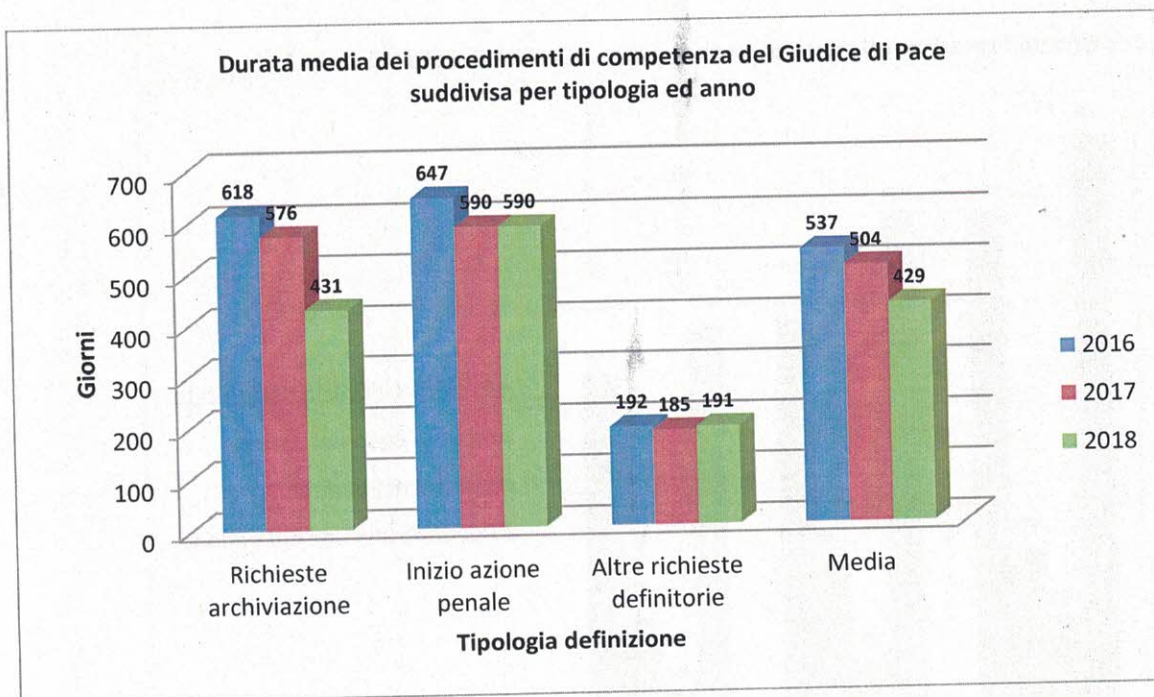
**Numero procedimenti penali di competenza del Giudice di Pace con inizio azione penale suddivisi per la durata**



**Numero procedimenti penali di competenza del Giudice di Pace con altre richieste definitive suddivisi per la durata**



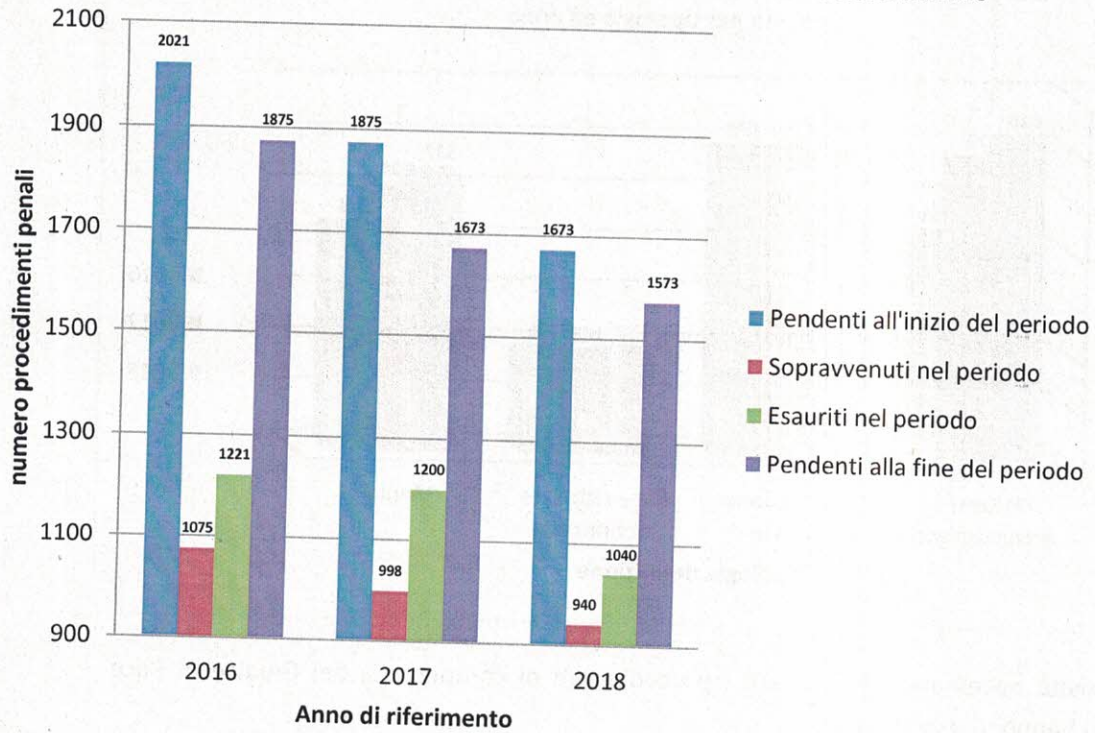
Nel corso del 2018, infine, si è realizzato un abbassamento della durata media dei procedimenti, in particolar modo per quanto riguarda le richieste di archiviazione e, soprattutto, le altre richieste definitive.



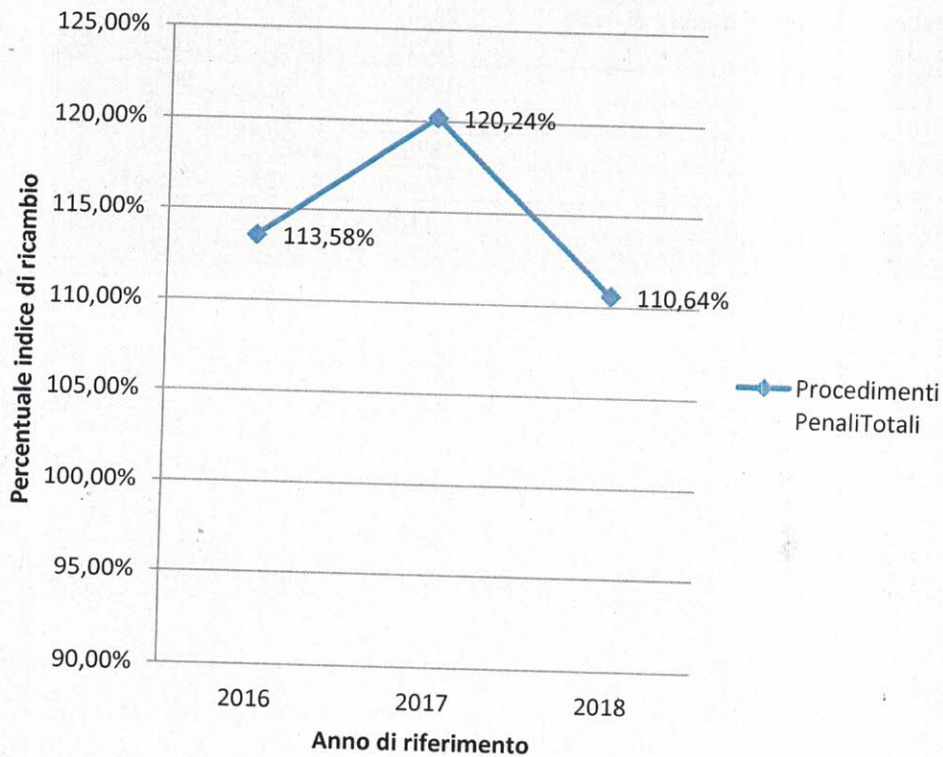
Anche le attività necessarie per definire i procedimenti di competenza del Giudice di Pace (mod. 21 bis) hanno una loro rilevanza.

Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace	2016	2017	2018
Pendenti all'inizio del periodo	2021	1875	1673
Sopravvenuti nel periodo	1075	998	940
Esauriti nel periodo	1221	1200	1040
Pendenti alla fine del periodo	1875	1673	1573
Procedimenti esauriti sul totale	39,44%	41,77%	39,80%
Procedimenti esauriti sul totale sopravvenuti	+ 11,96%	+16,84%	+9,62%
Variazione dei pendenti (differenza tra inizio e fine anno)	-146	-202	-100

**Andamento Procedimenti Penali di competenza del Giudice di Pace nel triennio**



**Indice di ricambio dei procedimenti penali di competenza del Giudice di Pace**



Il tasso di provvedimenti esauriti sul totale sopravvenuti evidenzia cifre di primo piano, in particolar modo per ciò che concerne gli anni 2016 e 2017, quando a fronte di circa 1000 sopravvenienze annuali sono stati completati circa 1200 procedimenti per anno.

In relazione alla durata dei procedimenti risulta evidente che, nel triennio di riferimento la durata per le definizioni è diminuita attestandosi mediamente, intorno ai 500 giorni con un indice di ricambio abbondantemente superiore al 100%.

## 6.2. L'attività civile

L'attività della Procura della Repubblica, come già in precedenza illustrato, non si limita al settore penale ma riguarda anche la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili ovvero:

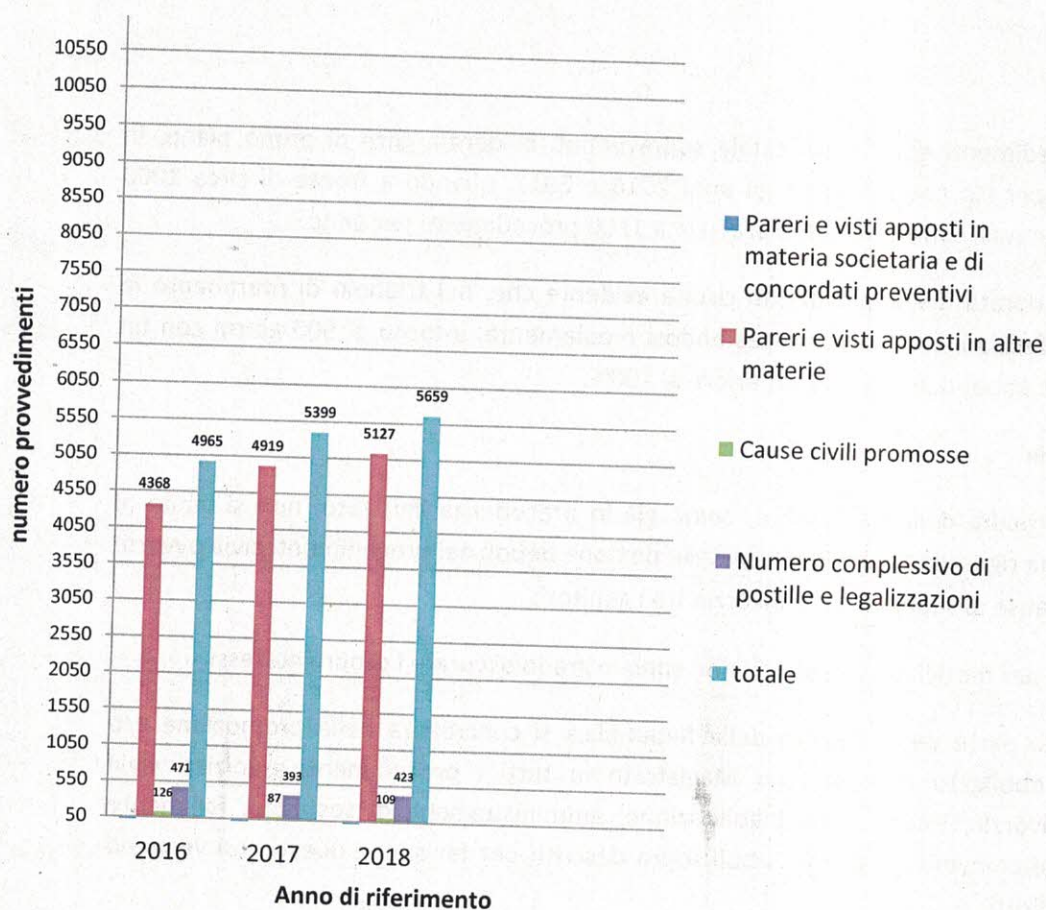
- i minori nelle cause di separazione e divorzio fra i genitori;
- le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi.

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

I dati di seguito rappresentati riguardano: le cause civili promosse d'ufficio dal Pubblico Ministero in tutti gli ambiti previsti (interdizioni, inabilitazioni, amministrazioni di sostegno, rettifica atti stato civile, fallimenti); le udienze civili cui partecipa il Pubblico Ministero; il numero di pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi; il numero di pareri e visti apposti in altre materie di volontaria giurisdizione (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, famiglia); la risoluzione di quesiti in materia di stato civile.

Attività in materia civile	2016	2017	2018
Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	0	0	0
Pareri e visti apposti in altre materie	4368	4919	5127
Cause civili promosse	126	87	109
Partecipazione del PM alle udienze civili	0	0	0
Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	0	0	0
Numero complessivo di postille e legalizzazioni	471	393	423
Totale	4965	5399	5659

## Attività in materia civile



L'attività complessiva nel triennio analizzato ha mostrato una tendenza in aumento dell'attività di circa il 12 % dovuta soprattutto all'attività di apposizione di visti e pareri, mentre durante il triennio le rimanenti attività svolte hanno mostrato una certa altalenanza di dati per ogni criterio.

Accanto a queste attività si aggiungono quelle relative agli aspetti amministrativi e di certificazione che coinvolgono la Procura della Repubblica in un rapporto più stretto ed immediato con il cittadino; celerità del servizio, facilità di compilazione dei moduli per formulare richieste, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intera istituzione.

### 6.3. L'attività amministrativa

Come si è accennato, la Procura svolge anche un'attività amministrativa.

Oltre a quella esercitata per il funzionamento dell'Ufficio, sotto il profilo del servizio verso l'utenza esterna, ha peculiare rilevanza l'attività di rilascio copie e certificazioni. Il Casellario Giudiziario è responsabile per:

- il rilascio dei certificati che si suddividono in:

— civili, riguardanti sentenze civili;



→ penali, riguardanti sentenze penali;

→ generali: sono i più richiesti;

→ visure;

→ elettorali, richiesti dai Comuni per il diritto al voto o da chi si iscrive alle liste elettorali.

• il rilascio di certificati per gli illeciti amministrativi;

• il rilascio di certificati dei Carichi Pendenti; • l'aggiornamento del registro dei Carichi Pendenti.

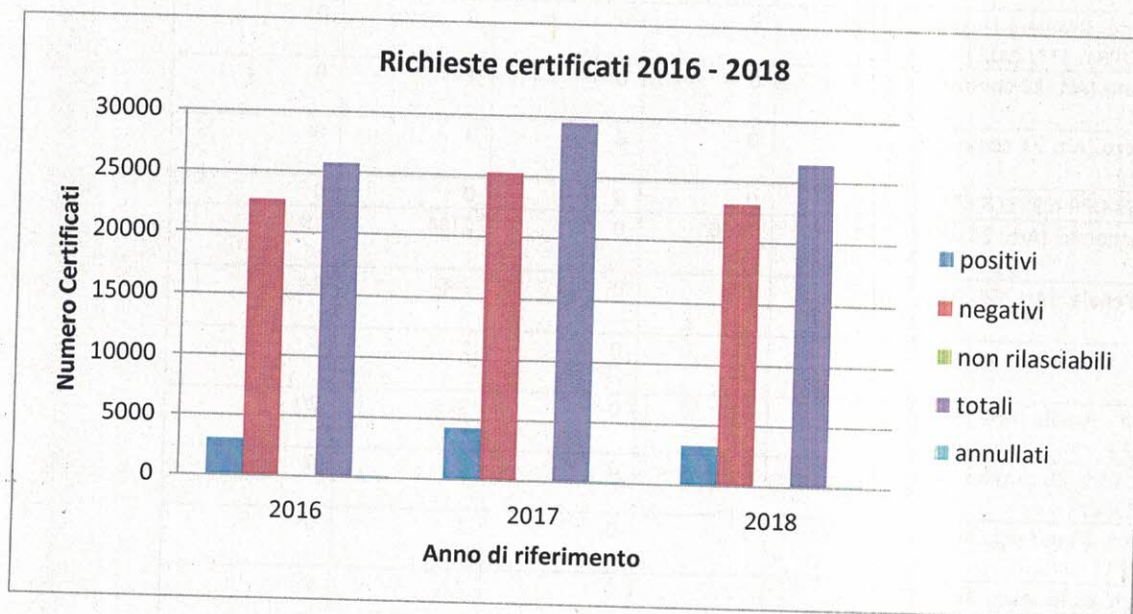
La tabella successiva riporta il volume dell'attività amministrativa della Procura negli anni giudiziari 2016, 2017, 2018:

2016					
Richiedente certificato	Positivi	Negativi	Non rilasciabili	Totali	Di cui annullati
Autorità giudiziaria (Art. 21 comma 1, DPR n.313/2002)	6	109	1	116	1
Autorità giudiziaria straniera (Art. 21 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 1 DPR n.313/2002 )	15	256	1	272	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 2 DPR n.313/2002 )	1	0	0	1	0
Difensore (Art. 22 DPR n.313/2002)	2	9	0	11	3
Interessato - Generale (Art. 24 DPR n.313/2002 )	93	2809	2	2904	87
Interessato - Penale (Art. 25 DPR n.313/2002 )	3	71	0	74	4
Interessato - Civile (Art. 26 DPR n.313/2002)	0	1	0	1	0
Datore di lavoro - Penale (Art. 25 BIS DPR n.313/2002 )	0	253	0	253	6
P.A. - Generale (Art. 28 in relaz. Art. 24 DPR n.313/2002)	9	285	1	295	0
P.A. - Penale (Art. 28 in relaz. Art. 25 DPR n.313/2002 )	0	1	0	1	0
P.A. - Civile (Art. 28 in relaz. Art. 26 DPR n.313/2002 )	0	4	0	4	0
P.A. - Consultazione diretta sistema (Art. 39 DPR n.313/2002 ) ex CDC/CDS-AP	2475	11985	56	14516	10
Autorità amministrativa straniera (Art. 39 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
Elettorale - Comune (Art. 29 DPR n.313/2002)	140	6713	12	6865	0
Elettorale - Interessato (Art. 29 DPR n.313/2002)	0	4	0	4	1
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Giudiziari)	0	0	0	0	0
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Locali)	11	41	3	55	4
Visure	244	118	2	364	14
TOTALI	2999	22659	78	25736	130

2017					
Richiedente certificato	Positivi	Negativi	Non rilasciabili	Totali	Di cui annullati
Autorità giudiziaria (Art. 21 comma 1, DPR n.313/2002)	9	1	3	13	0
Autorità giudiziaria straniera (Art. 21 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 1 DPR n.313/2002 )	7	19	0	26	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 2 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
Difensore (Art. 22 DPR n.313/2002)	3	0	1	4	1
Interessato - Generale (Art. 24 DPR n.313/2002 )	120	2687	1	2808	85
Interessato - Penale (Art. 25 DPR n.313/2002 )	6	99	0	105	6
Interessato - Civile (Art. 26 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
Datore di lavoro - Penale (Art. 25 BIS DPR n.313/2002 )	0	414	0	414	14
P.A. - Generale (Art. 28 in relaz. Art. 24 DPR n.313/2002)	0	15	0	15	0
P.A. - Penale (Art. 28 in relaz. Art. 25 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
P.A. - Civile (Art. 28 in relaz. Art. 26 DPR n.313/2002 )	0	1	0	1	0
P.A. - Consultazione diretta sistema (Art. 39 DPR n.313/2002 ) ex CDC/CDS-AP	2416	14845	43	17204	1
Autorità amministrativa straniera (Art. 39 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
Elettorale - Comune (Art. 29 DPR n.313/2002)	126	6693	11	6830	1
Elettorale - Interessato (Art. 29 DPR n.313/2002)	0	18	0	18	2
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Giudiziari)	0	0	0	0	0
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Locali)	1331	193	31	1555	1
Visure	290	238	4	532	20
TOTALI	4308	25223	94	29525	131

2018					
Richiedente certificato	Positivi	Negativi	Non rilasciabili	Totali	Di cui annullati
Autorità giudiziaria (Art. 21 comma 1, DPR n.313/2002)	3	0	0	3	0
Autorità giudiziaria straniera (Art. 21 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 1 DPR n.313/2002 )	1	0	0	1	0
Pubblico Ministero (Art. 21 comma 2 DPR n.313/2002 )	0	0	0	0	0
Difensore (Art. 22 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
Interessato - Generale (Art. 24 DPR n.313/2002 )	124	2660	0	2784	79
Interessato - Penale (Art. 25 DPR n.313/2002 )	12	194	0	206	14
Interessato - Civile (Art. 26 DPR n.313/2002)	0	1	0	1	0
Datore di lavoro - Penale (Art. 25 BIS DPR n.313/2002 )	0	323	0	323	20
P.A. - Generale (Art. 28 in relaz. Art. 24 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
P.A. - Penale (Art. 28 in relaz. Art. 25 DPR n.313/2002 )	0	1	0	1	0
P.A. - Civile (Art. 28 in relaz. Art. 26 DPR n.313/2002 )	0	12	0	12	0
P.A. - Consultazione diretta sistema (Art. 39 DPR n.313/2002 ) ex CDC/CDS-AP	2166	12819	39	15024	0
Autorità amministrativa straniera (Art. 39 in relaz. Art. 37 DPR n.313/2002)	0	0	0	0	0
Elettorale - Comune (Art. 29 DPR n.313/2002)	120	6729	9	6858	0
Elettorale - Interessato (Art. 29 DPR n.313/2002)	0	4	0	4	1
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Giudiziari)	0	0	0	0	0
Estratti per verifica dati (uso interno Uffici Locali)	523	176	7	706	2
Visure	335	193	0	528	6
TOTALI	3284	23112	55	26451	122

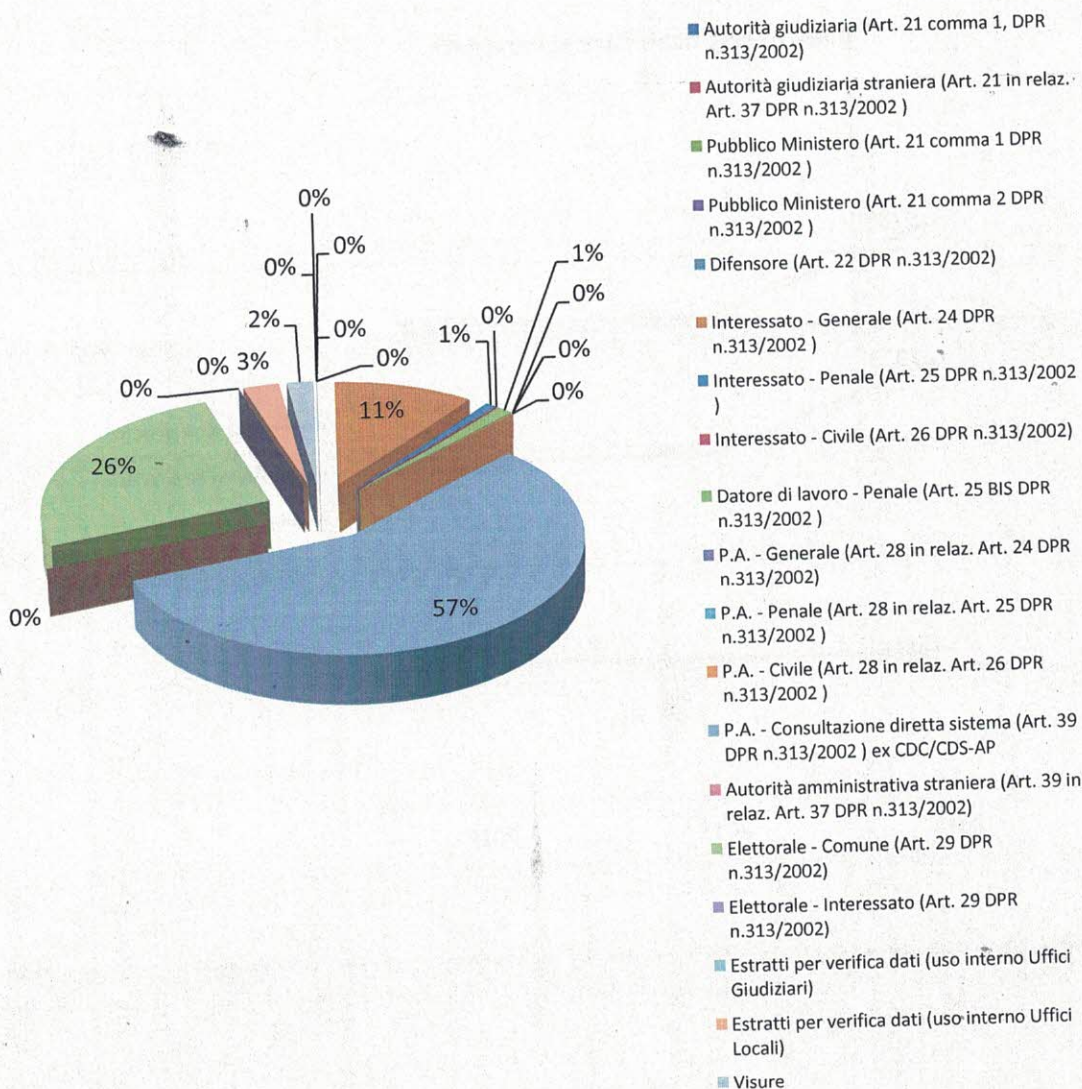
Di seguito sono stati aggregati i dati relativi al triennio facendo riferimento alle categorie di certificati su riportate:



I dati cumulativi mostrano nei tre anni in esame un'attività di poco superiore alla media durante l'anno 2017 con un andamento stabile negli altri due anni.

Il grafico seguente evidenzia come la maggior parte dei certificati (57%) è stata richiesta dalle Pubbliche Amministrazioni (consultazione diretta sistema). Altre quote significative riguardano i certificati generali richiesti direttamente dagli interessati (11%) e i certificati elettorali richiesti dai Comuni (26%)

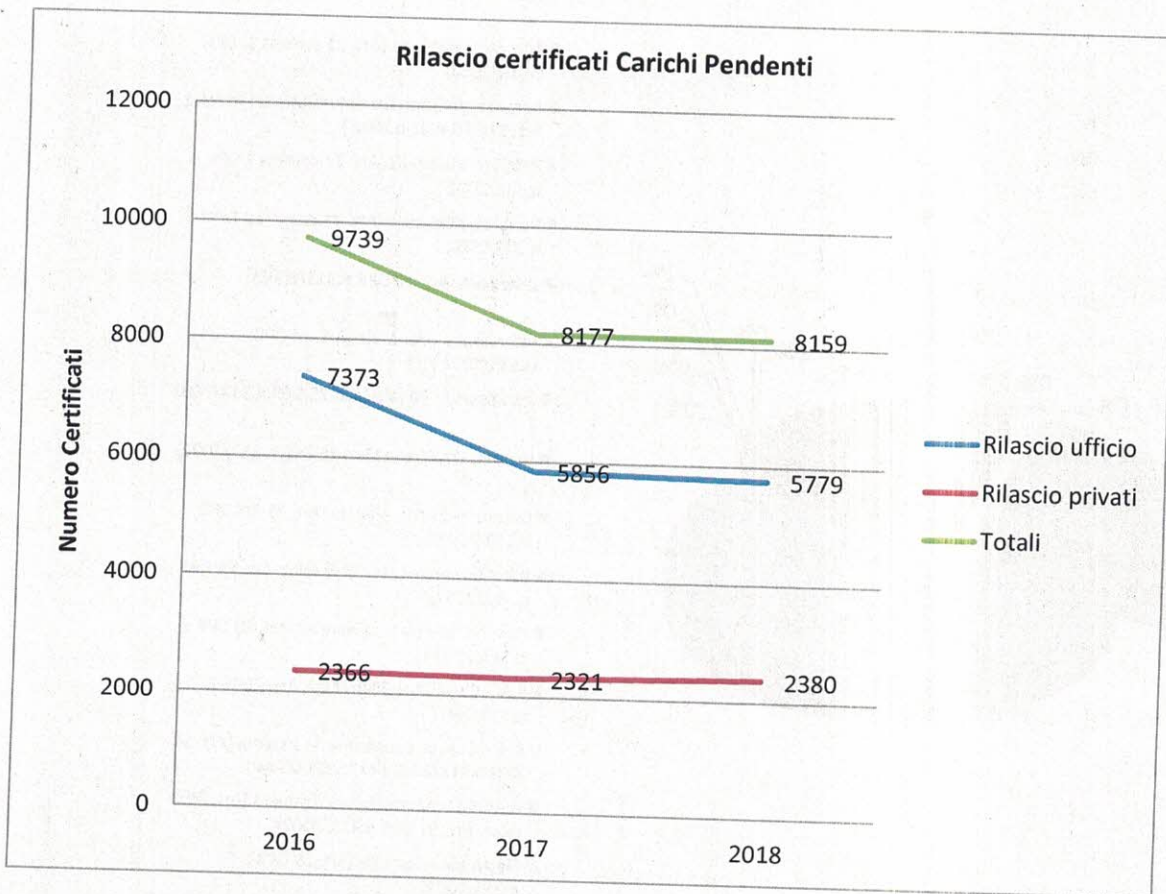
## Tipologia richiedenti certificati 2018



La statistica dei certificati Carichi Pendenti richiesti, infine, contiene i seguenti dati.

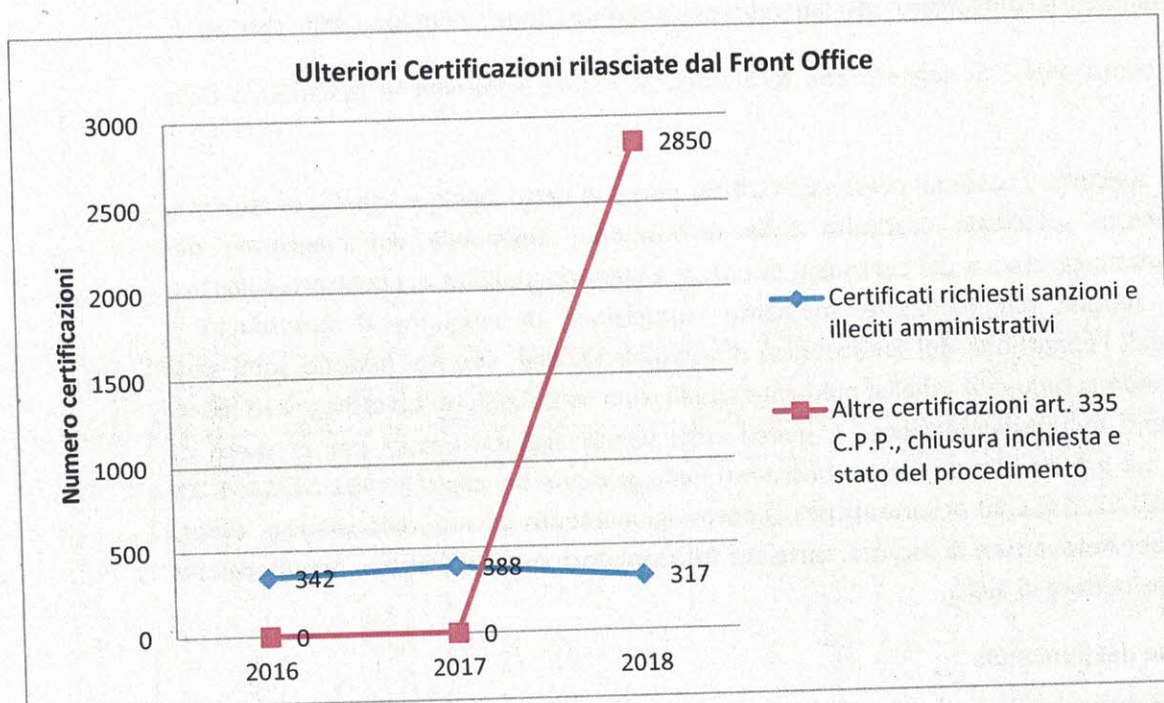
Certificati richiesti Carichi Pendenti	2016	2017	2018
Rilascio ufficio	7373	5856	5779
Rilascio privati	2366	2321	2380
TOTALI	9739	8177	8159

Il grafico seguente evidenzia, nel triennio in esame, una tendenza al ribasso dei dati complessivi, con una diminuzione costante del rilascio dei certificati Carichi Pendenti richiesti d'Ufficio. Mentre si mantiene costante l'attività relativa al rilascio a privati che si attesta su una media annuale di circa 2350 certificati



La statistica relativa ad altre certificazioni richieste, infine, viene riassunta dalla seguente tabella.

	2016	2017	2018
Certificati richiesti sanzioni e illeciti amministrativi	342	388	317
Altre certificazioni art. 335 C.P.P., chiusura inchiesta e stato del procedimento	Dato non rilevabile	Dato non rilevabile	2850
TOTALI	Dato non rilevabile	Dato non rilevabile	3167



## 7. Rendiconto Economico

L'Ufficio non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico, tuttavia l'attività svolta si presta ad una analisi economica soprattutto per quanto riguarda l'aspetto delle spese di giustizia. Chiaramente anche l'entità della spesa complessiva con le relative fonti finanziarie è un dato interessante, perché dà l'idea di quali siano i costi necessari per fornire il servizio da parte dell'Ufficio. Relativamente alle risorse economiche esse sono fornite dal Ministero della Giustizia. Sul versante dei costi, essi sono costituiti dagli esborsi monetari che l'Ufficio deve sostenere. I costi in generale sono raggruppati per tipologia in:

- **Costi dell'attività tipica** ovvero le Spese di Giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria della Procura connessa alle attività di indagine ed a quelle relative al processo e l'esecuzione delle sentenze;

- **Costi del personale** ovvero il costo del lavoro dei magistrati, del personale amministrativo e del personale di polizia giudiziaria;
- **Costi di struttura e di gestione ordinaria** sostenuti appunto per la gestione, la manutenzione e il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

In particolare si ricorda che il versante delle Spese di Giustizia è quello sul quale l'Ufficio può incidere (come già avvenuto in passato) in modo più significativo, avendo l'occasione per poter in specie:

- controllare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi;
- verificare possibili scostamenti, ricercarne le cause ed adottare azioni correttive;
- responsabilizzare e coinvolgere tutti i membri dell'organizzazione sull'utilizzo delle risorse;
- rendere conto anche ai soggetti che forniscono le risorse economiche dell'utilizzo delle stesse.

Per ciò che concerne i costi del personale l'Ufficio non può certo incidere, significativamente, sull'emolumento principale costituito dalla retribuzione stipendiale dei magistrati, del personale amministrativo e del personale di polizia giudiziaria stabilita dai contratti collettivi, ma incide, seppur marginalmente, mediante l'erogazione di emolumenti straordinari e premiali, quali l'erogazione del fondo unico di amministrazione, che nel periodo sono stati erogati secondo la seguente tabella, mediante i quali sono stati raggiunti obiettivi mirati fissati nei documenti di programmazione. A questi costi vanno aggiunti i costi per le spese di funzionamento gestite in sede locale consistenti nella gestione dei capitoli 1451.14, 1451.20, 1451.21, 1451.22, 1451.30 occorrenti per l'approvvigionamento di materiale igienico, toner, carburante per Autovetture di servizio, carta per fotocopiatrici, spese d'Ufficio e manutenzione ordinaria Autovetture di Stato.

### 7.3 Spese del personale

Costo del Personale (€)			
ANNO di riferimento	2016	2017	2018
<b>Spese per prestazioni STRAORDINARIE</b>	10.258,57	14.326,06	23.913,24
<b>Spese FUA</b>	25.151,68	46.836,51	In fase assegnazione
<b>Spese Cap 1451.14 mat. igienico e toner</b>	3.279,85	6.945,98	3.902,61
<b>Spese Cap. 1451.20 carburante</b>	12.584,76	9.886,74	8.244,69
<b>Spese Cap. 1451.21 carta fotocopiatrici</b>	6.926,52	7.397,41	5.679,20
<b>Spese Cap. 1451.22 spese ufficio</b>	9.998,88	9.499,79	8.299,61
<b>Spese Cap. 1451.30 manutenzione ordinaria auto</b>	3.571,76	2.806,37	2.503,50
<b>TOTALE</b>			
<b>Unità di personale amministrativo in servizio</b>	60	56	55
<b>Unità di personale di Magistratura in servizio</b>	13	11	10
<b>Unità di personale in servizio</b>	<b>73</b>	<b>67</b>	<b>65</b>



### **7.1. La composizione delle risorse economiche**

La Procura della Repubblica, come detto, non è un ente dotato di un proprio bilancio. Le risorse economiche a sua disposizione provengono tutte, direttamente od indirettamente, dall'Amministrazione centrale dello Stato. Più in particolare dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche.

Le risorse attinenti la struttura che ospita l'Ufficio (custodia, sorveglianza armata, e pulizia del Palazzo di Giustizia, nonché la manutenzione dell'immobile) che fino al 2015 venivano anticipate dal Comune di Agrigento, con somme iscritte nel suo bilancio che poi venivano rimborsate al Comune dal Ministero della Giustizia dal 2016 vengono gestite direttamente dal Ministero attraverso le delibere della Conferenza Permanente presieduta dal Presidente del Tribunale Locale con la partecipazione del Procuratore della Repubblica. I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa, tuttavia, è comunque possibile identificare i flussi economici-finanziari generati dalle attività della Procura costruendo un rendiconto economico, comprensivo delle spese di giustizia in senso stretto, nonché delle altre spese legate alla esistenza della struttura ed alle risorse umane impiegate.

### **7.2. Le spese di giustizia**

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica di Agrigento comprendono tutte quelle spese strettamente connesse allo svolgimento dei processi penali e connaturate alla realtà operativa dell'Ufficio Giudiziario. Tali spese, registrate sull'apposito registro 1/A/SG, sono articolate per cassa, in quanto si riferiscono all'anno in cui sono stati emessi i relativi mandati di pagamento, indipendentemente dal periodo a cui tali spese si riferiscono.

I dati presentati all'interno della seguente tabella si riferiscono, pertanto, agli anni in cui sono state liquidate e ricalcano il triennio oggetto di rendicontazione del presente Bilancio.

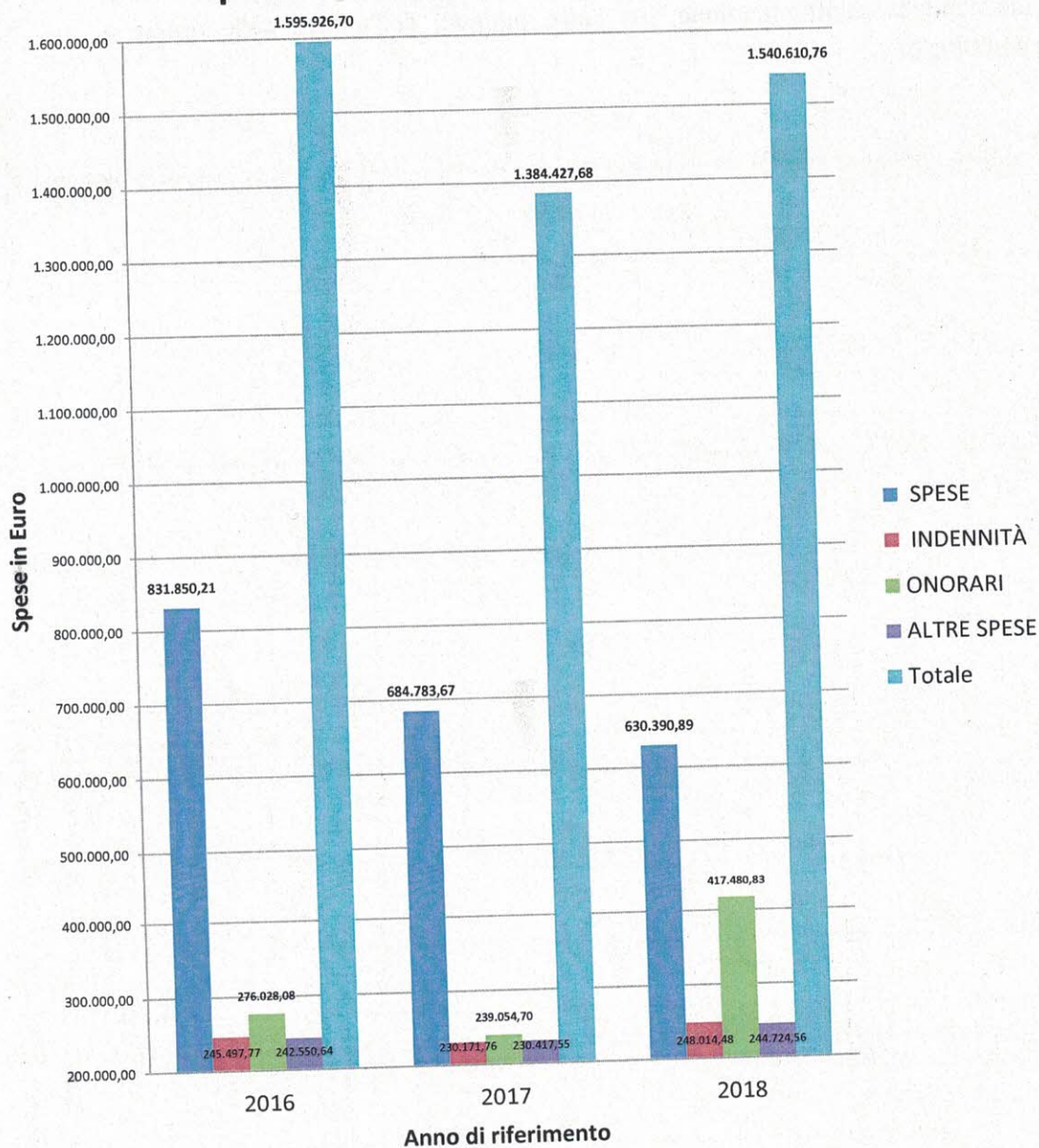
<b>Spese di Giustizia settore penale (€)</b>			
<b>Spese</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Viaggio/missione	15.346,66	8.920,52	16.487,57
Sostenute per lo svolgimento dell'incarico	145.816,43	27.878,12	76.830,20
<b>Straordinarie nel processo penale per intercettazioni telefoniche</b>	<b>665.717,77</b>	<b>639.310,09</b>	<b>528.674,56</b>
Altre spese straordinarie nel processo penale	0	0	0
Postali e telegrafiche	1.766,40	1.620,00	1.689,36
Stampa	0	0	0
Altro	3.202,95	7.054,94	6.709,20
<b>TOTALE</b>	<b>831.850,21</b>	<b>684.783,67</b>	<b>630.390,89</b>

<b>Indennità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Trasferta	5.657,00	4.443,38	436,36
Custodia	30.904,77	18.654,38	31.782,12
Spettanti a vice-procuratori onorari	208.936,00	207.074,00	215.796,00
<b>TOTALE INDENNITÀ</b>	<b>245.497,77</b>	<b>230.171,76</b>	<b>248.014,48</b>

<b>Onorari</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Ausiliari del Magistrato	276.028,08	239.054,70	417.480,83
Consulenti tecnici di parte	0	0	0
Investigatori privati	0	0	0
Difensori	0	0	0
<b>TOTALE ONORARI</b>	<b>276.028,08</b>	<b>239.054,70</b>	<b>417.480,83</b>

<b>Altre spese</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Oneri previdenziali	10.004,43	13.304,68	17.130,77
Altro	0	0	0
IVA	232.546,21	217.112,87	227.593,79
<b>TOTALE</b>	<b>242.550,64</b>	<b>230.417,55</b>	<b>244.724,56</b>

## Spese di Giustizia Settore Penale



Per quanto riguarda le spese di giustizia le spese annuali più rilevanti sono costituite:

per ciò che concerne le indennità dalle spese per i Vice Procuratori Onorari che si attestano sui 200.000,00 euro circa annui;

per ciò che concerne gli onorari dalle spese per gli ausiliari del Magistrato che nel periodo esaminato sono in aumento, ma scontano una situazione di arretrato nei pagamenti che l'Ufficio sta risolvendo progressivamente unitamente ad una più intensa attività processuale;

le spese dagli oneri per intercettazioni telefoniche partendo da circa 650.000,00 euro annui sono progressivamente diminuite fino ad arrivare a circa 550.000,00 euro, frutto di una politica di razionalizzazione delle spese attraverso continue procedure finalizzate alla standardizzazione dei servizi e alla riduzione dei costi.

Dette spese, peraltro, comprendo, in parte, le spese relative allo smaltimento di gran parte dell'arretrato nei pagamenti dei debiti preesistenti, finalizzato ad ottenere un miglioramento strutturale che conduca all'ottimizzazione, nel lungo periodo, dell'utilizzo delle risorse a disposizione dell'Ufficio.